Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

18 settembre, mercoledì (261-104). *S. Giuseppe da Copertino*, confessore, dell'ordine dei frati minori conventuali — S. Ferreolo, tribuno, ucciso per la fede nel territorio di Vienne in Francia, mentre fuggiva dal carcere dove era stato rinchiuso.

Ricorrenze storiche

1860. - Battaglia di Castelfidardo. I generali pontifici Lamoricière e Pimodan sono battuti, cacciati e inseguiti fino ad Ancona dalle truppe italiane comandate dal gen. Cialdini.

1870. - L'esercito italiano comandato da Cadorna è lungo la linea dell'Aniene. Il ministro della guerra autorizza la presa di Roma.

1911. - « Ultimatum » dell'Italia alla Turchia di consentire all'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica.

1934 - XII - In una storica seduta ministeriale, presieduta dal Duce, è decretata la massima: *Nello stato fascista la qualità di cittadino e di soldato sono insindibili*.

Fiere e mercati

Oggi: Aviano, Latisana, S. Daniele. *Domani*: Sacile. Udine, Cervignano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 17 settembre: temperatura massima 24.8; minima 12.8.

. . .

Situazione barica. — La leggera depressione delle nostre regioni si è portata sull'Egeo mentre la vasta e profonda area depressionaria dell'Europa settentrionale e centrale si è ulteriormente approfondita portando il suo centro fra la Scozia e l'Inghilterra ed estendendo la sua influenza fino al golfo del Leone. La pressione è elevata sulla penisola Iberica e si mantiene relativamente alta sul Mediterraneo centrale e sull'Africa minore.

Probabilità. — Cielo nuvoloso o coperto sull'alta Italia con precipitazioni più frequenti sulle Alpi e sull'alto Appennino; tendenza a rannuvolarsi sulle regioni centrali con qualche breve precipitazione presso le catene montuose; vario sul rimanente. Venti meridionali moderati in Val Padana, quasi forti con tendenza a rinforzo sull'arco alpino, sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico; prevalenza di correnti moderate o quasi forti tra sud e ponente sulle regioni centrali, intorno ponente sulle meridionali. Temperatura in lieve aumento sull'alta e media Italia, quasi stazionaria altrove. Mare mosso o alquanto agitato il Tirreno; mossi i restanti mari. Moto ondoso in aumento specie sui bacini settentrionali.

La radio

Ore 20.40. « La vedova », commedia di R. Simoni (Gruppo Roma) - Ore 20.40: « Giulietta e Romeo », opera di R. Zandonai (Gruppo Torino).

Stazioni estere - Concerti sinfonici - 20: Bruxelles II, Droitwich, Kalundborg, Oslo; 20.30: Vienna; 20.45: Berlino, Lipsia, Koenigsberg; 21: Amburgo, Monaco — *Concerti variati* - 19: Monaco; 20: Varsavia, Bruxelles I; 20.30: Lilla, Grenoble, Budapest; 20.45: Stoccarda; 21: Lussemburgo; 21.5: Bucarest; 21.10: Hilversum; 23 e 10: Kootwijk; 24: Francoforte — *Opere* - 20.30: Strasburgo; 21: Tolosa — *Musica da Camera* - 19.40: Koenigsberg; 20: Lubiana; 20.15: Parigi P. P.; 21: Parigi P.; 23: Amburgo — *Soli* - 20: Sottens; 21: Varsavia; 21 e 30: Praga; 22: Monte Ceneri — *Commedie* - 20: Madona; 20.20: Bratislava; 20.30: Parigi P. T. T., Marsiglia, Bordeaux-Lafayette, Rennes; 20.45: Radio Parigi; 21.10: Beromuenster; 21.50: Praga — *Musica da Ballo* - 19 30: Mosca I; 21.30: Belgrado; 22.10: London Regional, Midland Regional; 22.30: Colonia — *Varie* - 20.30. Lyon-la Doua; 21.15: Koenigswusterhausen.

Cucina

Patate all'olandese — Scegliete delle patate di uguale grossezza e forma e tessatele a metà cottura; dimezzatele per il lungo e scavatevi un buco ovale che riempirete con un miscuglio di balsamella, uova e fettine sottilissime di formaggio olandese o gruyera. Mettete poi le patate in forno per una quindicina di minuti entro una teglia ben imburrata, cospargendo con un po' di brodo. Le patate si possono anche riempire con carne tritata insaporita con ragù, o con formaggio e uova, cospargendo, oltre che con Dadi Liebig, con salsa di pomidoro non troppo densa.

Trattoria comunale

Mattina: Riso e fagioli; pasta al sugo; spezzatini; tonno alla livornese; polenta, contorni.

Sera: pasta al burro e pomodoro; riso e patate; costolette alla milanese; frittata; contorni.

L'enimma

Frase anagrammata.

Sfingi gialle

Un anno fa la Cina ed il Giappone
cominciarono così, tanto per fare,
senza che fosse guerra, una tenzone
feroce sia per terra che per mare.
Poi, silenzio. Fini, sembra, l'affanno
e Ginevra, ch'è sempre più
dormiente,
si consolò un pochino... ma
st'anno
siamo da capo nella zuffa ardente.
La ragione? Nessun seppe mai
niente
nè il motivo si seppe (quello vero).
Perenne arcano fu. X'Xxxxxxx
Xxxxxxx x x'xxxxxx xxxxxxx!
(*Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta*).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: frase ad incastro: *Strana maniera — straniera aman*

Il mio segreto

Ho comperato due biglietti della Lotteria di Merano e me ne vanto! Sissignori, me ne vanto perchè questa Lotteria non è altro che una Società costituita con lo scopo di creare sex abruptio tre milionari e di regalare decine di biglietti da mille ad un determinato numero di soci. Io ho pagato, l'ammissione a quella Società, quindi sono un candidato milionario e come tale me ne vanto.

Al 16 ottobre chi c'è, fra i soci, c'è; e chi non c'è, peggio per lui, vuol dire che non ha voluto far strada alla propria fortuna. Pentimenti postumi saranno inutili. Al 16 di ottobre — supposto che vengano venduti due milioni di biglietti — io ho un milionesimo di probabilità di diventare milionario, anzi no, siccome i milionari saranno tre, io avrò una probabilità su 333 mila 333 — vedete che andiamo vicino.

Pochine? Grazie! Io so anch'io! Ma quante ne hanno gli altri, per favore? Le stesse, perchè ogni biglietto immagazzina un duemilionesimo di probabilità di vincita, ed io non sono nè più disgraziato, nè tampoco meno meritevole degli altri, ed accomi in fila con i miei due biglietti, speranzoso, fidente ed anelante. La fortuna potrebbe passare nel suo giro turistico per il Regno da queste parti, no? Potrei anche vincere il primo ed il secondo premio assieme... Provatevi a dimostrarmi il contrario voi.

Parto per Merano

Con queste probabilità e con questi « se » che mi frullano in testa, chiedo licenza e parto per Merano per assistere alla estrazione dei primi 40, circa, numeri che formeranno la schiera dei privilegiati dai quali esciranno i tre milionari.

L'operazione avviene quattro giorni prima della corsa, ma io sono già a Merano da una settimana. La città invita, c'è del movimento, siamo in pieno svolgimento di un programma che richiama forestieri da ogni dove. Concerti, teatri, concorsi, mostre, mode, eleganze, ed una effervescenza insolita che sà di festa a getto continuo.

E poi, le bellezze della natura, dove me le mettete voi? Il gruppo dell'Ortles, val Engadina, Avelengo, San Vigilio, ecc. ecc.

Dovrei essere in un'altro mondo, passando da una bellezza alla seconda; ma io — guarda, guardo — mi trovo invece sempre davanti al palazzo dove saranno estratti i famosi numeri. La mattina esco dall'albergo con le migliori intenzioni di attaccarmi ad uno dei tanti programmi allettanti, e poi, va a finire che, gira e gira, mi scopro ad essere sempre lì; portato da una forza superiore, faccio il giro tondo senza accorgermi. Guardo i muri freddi e severi dell'edificio, cercando in qualche particolare un incoraggiamento alle mie speranze, un segno che mi faccia credere di più, un annuncio per una maggior fiducia, un qualche cosa qualunque che coltivi le mie illusioni insomma; ma non trovo nulla che mi venga incontro o che mi risponda. Nulla. Eppure lì dentro, e non altrove, quella Società di due milioni di soci alla quale appartengo verrà ridotta d'incanto nell'esigua schiera di una quarantina solamente di soci perpetui. Fra poche ore, in una di queste vaste sale, un milione e 999 mila 960 speranze, coltivate, custodite, andranno decisamente in fumo senza remissione.

E questo palazzo, scelto per tanto crollo, è massiccio, si erge solenne, con plastica flemma, quasi l'avvenimento non lo riguardi affatto. Ah! tragica freddezza delle cose.

La mia tensione nervosa è all'apice ed alla vigilia dell'estrazione sono preso da una febbre strana, venuta di colpo come un castigo, che mi costringe inesorabilmente a letto. La cameriera dice che vaneggio, che parlo di saloni, di gente, di urne; chi di tante urne schierate in ogni dove; urne che girano, girano vorticosamente producendo un rumore di dadi che sbattono rotolandosi nelle pareti interne; dice che racconto di certi signori vestiti di nero, che denudano un braccio fino al gomito e lo introducono in tali paurose, compiono l'atto con gesti ieratici come si trattasse di un rito; e dalle urne estraggono pallottoline, le guardano e poi sghignazzano buttando gli occhi su di me, sempre su di me, solo su di me. Ma che cos'hanno? e che cosa ho? La gente che mi è vicina mi segna a dito e ride sgangheratamente; ed io vorrei farmi piccolo, piccolo ed invece mi par di diventare grande grande.

Ho la febbre

In queste condizioni, all'indomani non posso andare nella sala delle estrazioni. Proprio a me doveva capitare, a me che ho fatto chilometri e chilometri per questo, che ho vissute giornate d'impazienza e di tensione, che mi sono perfino ammalato. Proprio io devo rinunciare al grande momento.

Dicono che una sosta a Merano sia un'immersione in un'atmosfera di pace, di calma, di serenità. Sarà vero, ma a me pare un'inferno.

Sono a letto impaziente. Attendo il fattorino dell'albergo che su essere incaricato anche da altri per la immediata comunicazione dei numeri estratti. Ma come sono eterni questi minuti. Dalla finestra vedo la funivia di S. Vigilio: pare che salga al cielo perchè non scorgo la stazione d'arrivo. Com'è lento quel carrello nella sua corsa. Ma si fa tanta fatica a salire? Se vinco la lotteria ne farò fare io una che superi il dislivello in un baleno! L'orologio dev'essere fermo, eppure l'ho caricato poco fa, batte sì, ma le sfere non si muovono. Se vinco la lotteria ne comprerò un'altro, uno di quelli che camminano davvero...

Finalmente ecco il passo del « boy » nel corridoio. Ma perchè non si spiccia il ragazzo? Tutti eguali questi fattorini degli alberghi; a vederli con quei loro giubbettini accollati e quel berrettino di traverso sembra debbano volare; poi quando li mandi per una commissione, non li vedi più per un pezzo. Ecco la busta « Avanti! » torna a bussare « Ma sì, avanti! » non deve aver sentito perchè bussa ancora « Avanti! » urlo; e quello apre piano, piano, mette la testa fra i battenti, mi guarda timoroso e mormora un « con permesso » tutto stiracchiato che è una litania. (Dio, com'è cretino questo figliolo, ringrazi questa febbre che mi tiene a letto perchè a quest'ora sarebbe fuori dalla finestra). Si ferma sulla porta, rigido (è roba da ammazzarlo). « Ma vieni avanti, che paura hai, non ho mica la scarlattina, avanti! ». In punta di piedi piano, piano mi si fa vicino (decisamente è citrullo) e mi consegna un pezzo di carta pieno di numeri stampati.

Cerco un atteggiamento di calma e mi sforzo a saper leggere. I numeri delle mie cartelle li so a memoria e.... le tempie mi pulsano forte, forte. Ho sentito un arresto al cuore e una vampata mette riscaldo la testa: « Apri le imposte. Rileggo un numero, piccolo come gli altri numeri, perduto lì in mezzo. Ma io riconosco quel numero.... è di quella cartella che....

— Sei certo di aver scritto bene?
— Ma, signore, non è scritto, è stampato!
— E non ci saranno errori qui? Hai controllato? Sei sicuro che i numeri sono proprio questi? Non potrebbero esserci degli errori? Come puoi dire che lo stampatore non sia un distratto? Che ne sai? Può essergli venuta la febbre stampando e aver sbagliato.
— No signore. E' il bollettino ufficiale!
— Ufficiale? Allora va pure.

Non potevo, non dovevo e non volevo dire a lui che uno dei biglietti estratti era lì nel mio portafogli, in quella giacca che lui pure riteneva povera guardrappa borghese e che, sorniona, aveva tutta l'aria di non saperne niente. Sarebbero stati guai; la mia camera invasa, banchetti in mio onore, discorsi, fotografie, corrispondenza. No, per carità, io sto per diventare milionario, è vero, da una camera d'albergo sono passato all'anticamera dei milioni, ma mi voglio dominare, voglio essere un milionario sconosciuto, un milionario in incognito, un milionario anonimo, qualunque.

Fin d'ora dovrò sfuggire gli sguardi scrutatori, della gente. E' un fatto, tutti mi guarderanno, non bisogna che mi tradisca. Fra quattro giorni ci sarà la corsa e poi.... l'estrazione dei numeri corrispondenti ai cavalli che hanno partecipato. Come si chiama il Santo protettore dei milionari? Voglio accendere un cero!
.....intanto ho la febbre.

Gg

Per le massaie rurali

Agevolazioni sulla tassa di posteggio nei mercati

Su richiesta del Segretario del Partito il Ministero degli Interni ha diramato ai Prefetti la seguente circolare: « E' stata segnalata la opportunità di riservare uno speciale spazio nei pubblici mercati per le « Massaie Rurali » inquadrate nei Fasci Femminili, concedendo ad esse qualche riduzione sulla tassa di posteggio. Siffatte agevolazioni apporterebbero evidenti vantaggi sia nei riguardi dei consumatori, che avrebbero la possibilità di riconoscere le autentiche massaie che portano i prodotti direttamente dalla campagna, sia per la giovane organizzazione delle « Massaie Rurali » che, dalle proposte facilitazioni, non potrebbe non trarre un notevole incremento di iscritte. « Le Prefetture hanno pertanto impartito dato disposizioni in tal senso ai dipendenti Comuni, mentre le Fiduciarie e le Segretarie dei Fasci Femminili hanno preso sollecitamente accordi con i Podestà dei Comuni dove si tengono periodicamente pubblici mercati, in maniera che, secondo gli ordini del Segretario del Partito, entro il mese di settembre gli accordi saranno definiti e sottoposti alla approvazione della autorità tutoria.

E' superfluo rilevare — aggiunge l'Agenzia « Delta » — la portata pratica della iniziativa. Essa viene ad integrare, nel campo economico, l'opera di assistenza tecnica e professionale per le massaie rurali che il Partito ha affidato alla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ed attuata con i varii corsi tenuti dai Tecnici delle Unioni e di queste promossi o, comunque, coordinati. I Segretari delle Unioni Provinciali dei Lavoratori Agricoli sono stati invitati dal Presidente Confederale on. Angelini a collaborare perchè tempestivamente e ovunque l'iniziativa del Partito acquisti tutta la sua efficacia, prestando ogni assistenza tecnica connessa con l'iniziativa stessa e mettendosi per questo a disposizione delle Fiduciarie e delle Segretarie dei Fasci Femminili. In particolare i Segretari dovranno adoperarsi perchè alle Massaie venga, nei varii mercati, assegnato il posto migliore, eventualmente affiancando l'opera delle Fiduciarie nell'allestimento del posteggio mediante tende o ricoveri con iscrizioni che lo indichino riservato alle massaie rurali.

Le cinematografie

Le Segretarie Massaie Rurali che avessero interesse a far proiettare gratuitamente nel loro Comune il film « Frutticoltura intensiva », facciano immediata richiesta telegrafica alla Sezione Provinciale la quale dispone del film fino al giorno 27 corrente.

Nei giorni 27 e 28 è a disposizione il film: « Dall'uovo alla gallina ».

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza di ieri. — Presidente: dott. Olivetti; Giudici: dott. Caneva e dott. Zumin; P. M.: dott. Dell'Antonio; Cancelliere: Musolla.

In sede d'appello

L'ingenua trovata di un emigrante

Il mattino del 22 novembre, tale Celso Fant d'anni 27 da Qualso di Reana, informava i carabinieri di essere stato, la notte precedente, mentre a piedi si avviava verso casa, aggredito nei pressi di Adorgnano da uno sconosciuto che lo avrebbe derubato di 125 lire italiane e di 500 franchi svizzeri. I carabinieri iniziate le indagini accertavano che l'aggressione esisteva solo nella fervida fantasia del Fant il quale avrebbe inscenato la... commedia per poter giustificare in famiglia che egli ritornava dalla Svizzera senza il « gruzzoletto ». Arrestato e denunciato per simulazione di reato il Fant è stato assolto con sentenza del Pretore di Tarcento in data 27 febbraio — per insufficienza di prove.

Avverso tale sentenza ha ricorso il P. M. e ieri il Tribunale accogliendo tale ricorso ha condannato il Fant ad un anno di reclusione con i benefici della condizionale. (Difesa: avv. Sartoretti).

In Pretura

Udienza di ieri. — Giudice: Pretore dott. Spizuoco; P. M.: avv. Gardini; Cancelliere: Mori.

Chi le avrà tagliate?

Un po' oggi, un po' domani, ben 350 piante di granoturco sono state tagliate nottetempo in un podere di Pietro Giorgini in via Colugna a Paderno. Autore del furto continuato, è stato ritenuto tale Iginio Franco di anni 50 vicino di casa del Giorgini. Egli ha negato l'addebito affermando che le canne trovate dai carabinieri in casa sua, erano di sua proprietà. E' stato assolto per insufficienza di prove.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

« Il ragno » di Sem Benelli

Io penso che molti di coloro che iersera, a teatro, hanno accolto freddamente o calorosamente questo lavoro novello del tragedo di Zoagli, si abbiano fatto rispondere ad un imperativo categorico della loro coscienza. Si saranno chiesti, senza dubbio ed innanzi tutto, se questo « Ragno » sia arte od artificio, teatro o sofisma dialettico teatralizzato, paradosso o cinismo, amore disperato di passato o lievito fecondo di futuro.

Probabilmente, come chi scrive queste affrettate righe, non si saranno data una precisa risposta: il « Ragno » è quello che è: cioè un assieme abile ed organico di cento pregio di tanti vecchi concetti cari ai filosofi di ogni tempo e di ogni età, da Lucrezio alla Rochefoucauld, che forse sono più adatti all'anatomia cerebrale fatta sulla carta, che sulle tavole staticità — del moderno teatro.

Benelli, una volta ancora, si è dimostrato uomo completo di teatro, ed al tempo stesso, demolitore di costumi: non è certo costruttore: lui, quasi ha fatto le carte di distruggere a dritta, e a manca per la gioia aberrante di distruggere in nome di una disperata idealità che per esser troppo viva è stata ed è troppo astratta. Quasi ha mostrato di squarciare la piaga per la voluttà di anatomizzare il possibile e congetturare il resto: troppo si è diffuso in pareti tesi partigiane, pur adombrandosi sotto lo schermo quieto e facile del paradosso o di quello che al di là delle Alpi vien chiamata « bontade ». Certo, in questo « Ragno » Benelli non è stato sereno. Non è stato neppure cinico, od ipocrita, che per lui è lo stato borghese del cinismo; è stato un discutibile « laudator temporis acti » che non ha per nulla compreso il clima nuovo in cui oggi in Italia si vive. Quel mondo che lui ci ha iersera offerto è superato: è di alcuni anni fa. Nel clima duro di oggi certe ricercatezze e indagini — anche puramente dialettiche — non sono più possibili. Benelli ci è parso, a tratti, in resta contro mulini a vento e contro fantasmi: brutture — nel mondo — ce ne sono molte ancora ma queste brutture debbono venire corrette per altra via senza ricorrere ai sadismi intellettuali e ai sarcasmi camuffati di cinismo che a primo acchito possono anche interessare ma che passati al vaglio della ponderazione — e chi scrive si è trovato proprio in queste contingenze — perdono per lo meno il 98 per cento del loro valore.

Benelli, per chiudere questi appunti, non è stato — nel Ragno — neppure nuovo: a parte il tema caro al teatro di ogni età, la sua maniera di estrinsecare e porgere sapeva troppo di pirandellismo — quello del « Piacere dell'onestà » — e troppo del suo « Arzigogolo » e della « Cena delle Beffe ».

L'orpello, però, era superbamente nascosto dalla battuta di profondo conoscitore del teatro e della lingua italiana, e, perchè no?, anche della fattispecie giuridica e dei conseguenziale ed accademico funambulismo concettuale.

Il « Ragno » se non è immorale non è neppure morale: è al limite; certo, in nome di un romanticismo sfasato ed arrabbiato, tutto distrugge, come già abbiamo detto, per nulla ricostruire. Perciò la sua utilità è dubbia anche se l'arte di chi l'ha scritto è perfetta.

Una cosa ancora si deve dire al Benelli: quella di essersi mostrato troppo uomo di parte. Ho col sarcasmo o con l'amarezza che si vince e si opera.

. . .

Ed ora, due righe sulla trama e sul resto. Il « Ragno » è un accurato studio di caratteri: esattamente di quattro tipi. Di una donna, figlia di pescecani, di un pescecane, di un romantico, di un cinico, il « ragno », che invece non è cinico. E' costruito abilmente anche se talvolta il lavoro si perde troppo nel monologo o nel dialogo a due, che solo l'arte degli interpreti e la spedilità della battuta, portano completamente in salvo. Le vicende, fittiziamente monche ma, invece, intimamente connesse, trattano di un conte, che in realtà è un bastardo, che sposa, per interesse, una figlia di un arricchito dalla quale poi avrà legalmente e non naturalmente un figlio che viceversa sarà figlio del fratello legalmente bastardo e naturalmente conte. Sulla speculazione atomizzata di questo rapporto di vita e di natura, sull'eterna questione fra diritto e natura, si estrinsecherà il resto che concluderà la tela di questo artificioso « Ragno ».

La recitazione di tutti è stata sentita ed accurata: ricorderemo quella superba del Ricci, quella spigliata della Adani, quella corretta — nel personaggio a tratti di sapore pochadistico — dell'Almirante e quella sentita del Brizzolari e dell'Olga Gentili. Gli applausi sono stati frequenti.

Gamza

SCHERMI

Nebbia.

Reginald Denny della « Columbia » ha tratto un giallo che non è affatto opprimente, richiama, interessa, avvince e piace senza incombere un solo momento. Ha legato un susseguirsi di scene che vogliono la nostra attenzione e perchè conseguenti da un delitto molto ben congegnato e le ha alleggeriti iniettandovi con molto gusto il sorriso e la grazia di Mary Briand che infatti pare abbia proprio il compito di farci riposare in qualche momento. Buona la fotografia.

E' in visione al « Cecchini ».

pi-va

Quello del tabacco...

Emilio Tirelli d'anni 48 da Mortegliano, se ne tornava l'altra sera dai campi recando sotto il braccio un sacchetto rigonfio. La guardia comunale del luogo, incontratolo in via Lestizza, ha pensato bene di fermarlo e così accertava che il sacchetto conteneva 110 foglie di tabacco, rubate poco prima dal Tirelli in un campo di proprietà di Giuseppe Paulitti. Il ladruncolo è stato arrestato dai carabinieri e passato alle carceri.

Recita filodrammatica al III Gruppo Rionale

La Compagnia filodrammatica « E. Beltrame » del 3° Gruppo Rionale, ha rappresentato domenica scorsa la commedia in tre atti « Dietro le quinte » del camerata B. Pidutti. La interpretazione generale è stata ottima e gli attori sono stati applauditi calorosamente a varie riprese da un pubblico numeroso ed attento. A. Fabris ha saputo interpretare e sostenere un ruolo alquanto difficile. Le donne, tutte giovanissime e debuttanti, hanno dimostrato non trascurabili possibilità artistiche; il camerata Colonello, vecchio filodrammatico, ottimo nel suo ruolo di dottore. Gli altri interpreti, tutti giovani della scena, salvo qualche piccola incertezza, hanno fatto reali progressi.

Una pregevole composizione musicale

Il giovane e valoroso artista concittadino, Piero Pezzè, in occasione delle nozze Bodini-Martano, ha presentato ed eseguito nella chiesa del Carmine una sua « Ave Maria ». E' giusto mettere in debita luce questa composizione la quale, pur attingendo alle fonti della melodia pura liturgica, ha tenuto conto della armonizzazione secondo le leggi della musica moderna ed ha tradotto in veste appropriata il pensiero musicale, ossequiente allo stile e nel contempo espressione di colore e di misura nell'interpretazione della preghiera.

La pur lodevole esecuzione, per opera di buoni elementi concittadini e con la collaborazione della soprano Italia Sanvidotti, ha mosso il desiderio di sentire eseguito il brano, veramente ispirato, con un complesso orchestrale maggiore. Ciò consentirebbe, senza dubbio, una migliore affermazione degli indiscutibili pregi che questa musica racchiude.

Questo sarebbe anche ricompensa al lavoro di un giovane che, come il Pezzè, tende ad uscire dalla scolastica e tende a dare un'impronta personale alle sue composizioni.

AVVISO

Il sottoscritto Cainero Luigi rende noto che non risponderà degli impegni o debiti che il proprio figlio Leandro avesse da incontrare.

Cainero Luigi

Tavagnacco 17 settembre 1935-XIII

APPETITI INGLESI NELL' A. O.

I giacimenti di sali potassici nella Dancalia

Più che dal dissidio italo-abissino, è dalla controversia italo-inglese, che sono stati denunciati dall'opinione pubblica estera, alcuni fattori che muovono la politica inglese, apparentemente in favore dell'Etiopia e della Lega di Ginevra, ma sostanzialmente pro domo sua.

La questione del Lago Tana (o Tsana) fu la prima ad essere accampata e la prima ad essere demolita da quegli inglesi, che hanno il cervello a posto e dagli egiziani — pure interessati, — i quali hanno dimostrato che l'acqua del Tana non può costituire il pomo della discordia tra l'Italia, madre di civiltà e l'Inghilterra che della civiltà di Roma ne è figlia.

Affiorò poi il fattore «giacimenti diamantiferi»; ed anche questo è passato sotto silenzio, forse per il fatto che il mondo non ha bisogno di preziosi, o più probabilmente perchè gli interessati del mercato diamantifero hanno creduto di non far più circolare tale voce.

Terzo, e più duraturo movente, è il fattore della Lega; fattore al quale, noi non crediamo, perchè è ormai chiaro come esso sia una maschera che trapela d'ogni parte l'egoismo inglese.

Ma probabilmente vi è un quarto fattore, finora non affiorato fra tanto cercare delle cause che inducono l'Inghilterra a contrastare il nostro fatale andare in Abissinia.

Esso s'inquadra nei fattori economici e nelle necessità per una nazione ricca di sole risorse agricole come la nostra, per la cui potenzialità occorre l'impiego di concimi chimici naturali, tra i quali primeggiano i sali potassici.

Ora, tra le ricchezze minerarie etiopiche, vi sono i giacimenti potassici della Dancalia: ed in proposito riteniamo utile — specie per noi friulani, rudi agricoltori — rievocare una comunicazione del prof. F. Rodriguez, fatta nel gennaio 1919 al Congresso Nazionale Coloniale per il dopo guerra delle Colonie.

Fino allora — diceva il prof. Rodriguez — nessuna memoria speciale era stata pubblicata sull'argomento (ed osiamo aggiungere, nemmeno fino adesso) interessante la scienza geologica ed il lato industriale di essa, del più alto interesse per l'industria in quanto i sali potassici sono primissimo elemento — se non assoluto — per provvedere ai giganteschi bisogni d'una guerra ed a quelli più necessari dell'agricoltura.

Tralasciando il fattore bellico per soffermarci in quello agricolo, basti citare, per valutare l'importanza dell'argomento, che prima della guerra l'Italia importava circa 24 mila tonnellate di sali potassici tedeschi, non avendone in casa propria. E tale quantitativo non bastava, e non basta, a coprire il fabbisogno della nostra agricoltura, ove si consideri (Vedi Marsella — Annali di chimica applicata — Vol. VII, n. 1, anno 1917) che il nostro consumo era allora per 1 kmq. coltivato, una ventesima parte di quello rispettivamente consumato dall'Olanda, Belgio e Germania; un quinto nel rapporto con l'Inghilterra e Svizzera e la metà con l'Austria e la Francia.

Il monopolio di questi sali era in mano della Germania, la quale, è noto, oltre possedere i classici, giacimenti di Stassfurt, si era accapparrati quelli di Mulhouse (Alsazia) ed all'inizio della guerra, si preparava il possesso di quelli della Dancalia.

Si noti ancora che Ligg-Jasù, lo spodestato negus, aveva in quell'epoca ordito accordi con la Germania, che hanno indotto l'Italia a dispendi non lievi in Eritrea per parare la minaccia di vederci gettati a mare. E la politica di Ligg-Jasù, per quanto spodestato da Tafari, è da questi però mantenuta, con la variante che all'alleanza germanica, ha trovato quella inglese. Tesi questa, confermata dalle recenti pubblicazioni sulla concessione mineraria etiopica ad una Società Ango-Americana.

Non ci è dato qui di precisare quali siano le attuali nostre dipendenze dall'estero per le industrie derivanti dai sali potassici la cifra è certamente alta.

Ad ogni modo, tra i conti vecchi da regolare, dobbiamo accennare anche a questo, e perciò continuiamo con la relazione del prof. Rodriguez, oggi quanto mai di attualità.

Per risolvere il problema per noi di eccezionale importanza, il Manzella (nel citato volume degli Annali di chim, appl.) ha studiato la soluzione servendosi delle acque madri delle saline artificiali; e non istaremo qui ad illustrare il procedimento per l'utilizzazione del cloruro potassico che ne derivava da tale soluzione, poichè, più economica e più fortunata dovrebbe essere stata la soluzione del problema con l'accaparrarci i giacimenti potassici di Dallol che offrono una produzione in cloruro potassico dalle silvine alla carnallite.

Ha asserito il Rodriguez che tale nuova industria, se ben organizzata, avrebbe pesato in modo sensibile sulla bilancia economica del nostro paese, ma che non ci si doveva creare delle illusioni che potesse scuotere seriamente il monopolio mondiale della Germania.

Ora, tenuto presente che il conflitto italo-abissino è determinato dalla mancanza abissina ai patti convenuti, dalla sua minaccia costante alle nostre Colonie e da tutte le angherie che intralciano le iniziative economiche nostre, abbiamo ragione di credere che l'industria dei sali potassici nella Dancalia non abbia molto progredito da quando nel lontano 1916 il Rodriguez ebbe a recarsi a Dallol per la sua missione mineraria, la quale ha formato oggetto della memoria che oggi riesumiamo.

* * *

Premesso che la letteratura geologica-mineraria sull' Etiopia non fornisce motivi speciali sull'esistenza di giacimenti potassici in territorio dancalo, e che solo si parla di esistenze di pianiterrazze di salmarino e depositi di zolfo negli studi del tedesco Munzinger (1867) ed in quelli dei nostri Dainelli e Marinelli (1905), dalla memoria del Rodriguez si apprende che i tenaci ed ardimentosi scopritori di questi giacimenti e pionieri dell'industria che ne sarebbe derivata, sono stati i fratelli Adriano e Tullio Pastori di Milano (1915). Nel 1916, per una felice iniziativa del dott. Carlo Rossi, noto industriale di Legnano, si organizzò una missione mineraria per la valorizzazione dei giacimenti; e fin da allora bisognava tener conto dei sospetti, e delle diffidenze degli abissini, nonchè di ragioni politiche, facili ad intuirsi, se il Rodriguez, che vi partecipò come ingegnere consulente minerario, dovette parteciparvi travestito da operaio falegname.

A Mersa Fatima Eri, ancoraggio naturale nella baia di Hauachil, a capo della carovaniera più battuta dagli indigeni che si dirigono verso la Dancalia, i fratelli Pastori avevano piantato le loro tende; ed in quella spiaggia desertica, per la loro operosa ed intelligente attività sorse presto un villaggio con un movimento carovaniero permanente di 900 cammelli ed uno portuale di 5-6 sambucchi sotto carico.

Fornito di una cassetta di punte e di chiodi, di una sega e di una pialla, tanto per dimostrare che egli si recava a Dallol per la costruzione di baraccamenti operai, il Rodriguerz lasciò Mersa il 14 marzo 1916, accompagnato da due portatori di misere provviste e da un interprete per l'idioma amarico e dancalo. E la sua missione deve aver durato oltre un anno, se la relazione di essa porta la data dell'ottobre 1917 e se si tien conto della copiosità delle notizie fornite.

* * *

Con la larga attuale diffusione di carte geotopografiche della zona dell'Africa Orientale che ci interessa, troviamo inutile dare qui tutti i dati geografici sulla Dancalia. Essa è la regione attorno Assab e che si spinge a SO fino al fiume Hauash, toccando al nord quella di Massaua, ed in molte carte è chiamata con le denominazioni di Afar o Danakil. -

Noi staremo per quella ufficiale di Dancalia, tanto più che il suo ultimo esploratore — il Franchetti — vi volle laggiù, nella capitale Assab, la sua ultima dimora; e citeremo invece i dati relativi all'estensione geografica dei depositi potassici, che ripetesi, dopo la recente manovra anglo-etiopica della concessione mineraria, ci lusinga possa interessare da vicino gli italiani tutti.

Dal declivio orientale dei monti del Dogà — ha scritto il Rodriguez — alla costa del mar Rosso, si svolge un fascio di pieghe ad asse mediano NO-SE, che sono una continuazione di quelle che si riscontrano nell'altopiano eritreo.

Di queste pieghe, che sono più accentuate verso l'altipiano e meno verso la costa, la più accentuata corre parallela ai piedi del Dogà, costituendo il cosidetto «Ragad», che rappresenterebbe la inclinazione più profonda rispetto al livello del mare (130 metri), mentre le altre ondulazioni, più orientali, si rialzano di una decina di metri sul livello del mare presso la costa del Sachel.

Questi fasci di pieghe dovevano anticamente costituire dei bracci di mare in direzione parallela NO-SE, il più occidentale dei quali comunicante col golfo di Zula.

In seguito ad eruzioni laviche, prevalentemente basaltiche, le colate si incalanarono nel braccio di mare rappresentato oggi dal golfo di Zula, tra i fianchi dirupati del Dogà e quelli della penisola di Buri, formando così un potente sbarramento naturale di basalti, lungo circa 40 chilometri nel senso NO-SE, e largo circa 10 che, chiusa la comunicazione col mare, trasformò i bracci di mare in una serie di laghi intervulcanici. Partendo dal Golfo di Zula, direzione SE, scavalcati i coni vulcanici e i campi di lava che costituiscono lo sbarramento naturale, si percorre longitudinalmente una serie di depressioni saline all'ultimo stadio di evaporazione. E sono, da NO verso SE, quelle di: Regalè (Badda), Dallol, Assalè, che sono alternate dai poggi vulcanici dell'Alid, il Marako, l'Erta Alè. Laghi e poggi sono orientati su di uno stesso allineamento che unisce il golfo di Zula col lago Assalè.

Infine sullo stesso allineamento si riscontrano numerose sorgenti termali e fumerolle.

Lo specchio acqueo dei laghi occupa l'isoipsa 130 m.

I margini orientale ed occidentale dei laghi sono costituiti da terrazze stratificate di sale, gesso, sabbia, dell'altezza di una trentina di metri.

Il cosidetto Ragad o «Piano del Sale» è sottolineato ad oriente ed occidente da terrazze di gesso subparalelle all'asse mediano dei laghi e dei poggi vulcanici.

Tenuto perciò presente che tutte le direzioni costituiscono un insieme di linee tettoniche che stabiliscono come un braccio di mare doveva mettere in comunicazione il golfo di Zula col lago Alèl Bad; che lo specchio delle acque del Badda dei laghetti di Dallol e del lago Alèl Bad è a circa 130 metri sotto il livello del mare; e che il rilievo delle terrazze di Dallol è in stretta connessione altrimetrica - litologica - tettonica con quella del Badda, si deve dedurre che la continuazione dei depositi potassici di Dallol, continuino nella piana del Badda.

Andiamo quindi assai fuori di quello che era e che è tuttora l'imprecisato confine eritreo-abissino-dancale e che viene a coincidere con quella linea del 40.o meridiano, che dall'incrocio della ferrovia Gibuti - Addis Abeba col fiume Hauahs, in direzione nord, è uno dei limiti della recente concessione mineraria abissina all'Inghilterra.

I giacimenti restano quindi situati tra il monte Dallol, i Pozzi di Samoti ed il torrente Endeli (Ragalè) con una superficie di 1600 ettari, e rappresentano perciò un buon boccone per la povera Albione.

Antonio Nicodemo

La tragica farsa

Gli inglesi puntano sul territorio afgano

Roma, 17 (per telefono)—

Come il «Giornale d'Italia» ha da Kabul, il movimento rivoluzionario contro gli inglesi sorto un mese fa tra le tribù Mohmande a causa dei lavori stradali strategici degli inglesi i quali vorrebbero occupare la nota linea Durand, assume proporzioni sempre più maggiori nel territorio indipendente del nord ovest dell'Afganistan.

In questi giorni alcune tribù hanno attaccato le truppe inglesi infliggendo loro gravi perdite presso Pavarauial. Si crede che un centinaio di soldati inglesi siano stati fatti prigionieri e che tra loro si trovino una ventina di ufficiali.

Il Governo afgano in un articolo del giornale locale ha fatto sapere che gli inglesi sono gli unici responsabili di tali avvenimenti poichè non si può impedire alle tribù afgane di frontiera di aiutare le tribù attaccate dagli inglesi.

Queste notizie sono altamente significative. Esse confermano tutto quanto da tempo si va dimostrando sulla duplicità della politica britannica nei riguardi della cosidetta giustizia internazionale. Mentre a Ginevra il Governo britannico si batte contro l'Italia e tenta di sollevare tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni come paladina delle ideologie pacifiste, la farsa britannica non certo non arbitrariamente attenta alla libertà e alla vita delle tribù indipendenti afgane che vorrebbe soggiogare con la forza delle armi. Già numerosi bombardamenti aerei sono stati operati da parte britannica su queste tribù per indurle alla sottomissione ed al silenzio. Si tratta di veri e proprie operazioni belliche di conquista che non possono non preoccupare il Governo afgano il quale conosce per esperienza i metodi che la politica britannica interventista svolge anche in questi ultimi anni sul suo territorio.

L'Inghilterra — anche questo è certo — tenta di avanzare con le armi in territorio afgano sotto il pretesto di voler provvedere alla sua difesa contro il pericolo di invasione russa.

Anche la popolazione di Cipro sotto la tirannia inglese

Atene, 17

Il «Khatimerini», governativo, riferendosi alla nuova legge sull' insegnamento applicata a Cipro scrive che essa è una vera e propria tirannia medioevale sugli abitanti perchè trasforma le scuole in compagnie di disciplina, dove sono imprigionati il pensiero e la coscienza nazionale.

Ai falsi profeti di oggi

Come si svolse nel 1868 la campagna inglese in Etiopia

Londra, 17

Il «Daily Mail» pubblica un articolo del maggiore generale Fuller in cui sono da rilevare le prime frasi.

«Poichè la guerra in Abissinia sembra certa, scrive il generale Fuller, è interessante ricordare quel che avvenne nella nostra campagna in Etiopia nel 1868. Allora come oggi vi erano non pochi profeti di sciagura, vi era chi dubitava che non un solo soldato inglese avrebbe fatto ritorno, chi dava per certo che le nostre truppe sarebbero state sommerse dalla pioggia e chi vedeva il corpo di spedizione annientato dalle febbri. Tuttavia quando la campagna finì essa apparve uno dei maggiori successi della Inghilterra nel campo coloniale. Non un soldato britannico fu ucciso in fattaglia e solo 11 ufficiali e 37 soldati morirono di malattia».

Si può rilevare che oggi i tempi sono cambiati ma, anche se le guerre coloniali non possono essere incruente come quella inglese del 1868, rimane per certo che una nazione forte ed armata può far sentire tutto il suo peso sul continente africano.

Negli alti gradi della Marina

Roma, 17

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che con R. D. L. in corso l'ammiraglio di squadra designato d'Armata Ducci Dino è collocato in ausiliaria per ragioni di età. In tale occasione S. M. il Re si è compiaciuto inviargli una lettera autografa.

Con R. D. in corso di registrazione i contrammiragli Baccon Ernesto e Bacci Guido sono promossi ammiragli di divisione. Il capitano di vascello Lumini è promosso contrammiraglio.

Oltre 19 mila ex combattenti hanno chiesto di arruolarsi

Roma, 17

Il direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti si è riunito per prendere in esame la partecipazione dell'Associazione ai battaglioni dei reduci di guerra che comporranno la divisione Camicie Nere Tevere. Il direttorio, rinnovando al Duce — cui fu già manifestata dalla presidenza dell'Associazione appena resa nota la costituzione della detta divisione — l'espressione di fierezza e di orgoglio dei combattenti per avere ad essi concesso l'alto onore di riprendere le armi per la potenza e la gloria della Patria fascista, ha preso atto con compiacimento delle relazioni pervenutegli da ogni parte d'Italia circa l'entusiastica sottoscrizione di oltre 19 mila domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale in aggiunta a quelle in precedenza e contemporaneamente presentate agli enti militari, ed ha rivolto ai volontari delle nuove vittorie il suo cameratesco saluto. I componenti del direttorio e degli uffici centrali dell'Associazione, vibranti dello stesso sentimento di dedizione, hanno confermato inoltre le loro personali domande per il richiamo in servizio militare con destinazione per l'Africa Orientale. A chiusura della riunione è stato inviato un vibrante telegramma al Duce.

Entusiasmo di truppe alla partenza da Napoli

Napoli, 17

Poco prima di mezzogiorno hanno avuto inizio, sul «Biancamano», le operazioni di imbarco della 230ª Legione di Abruzzo, della Divisione «21 Aprile». I Battaglioni «Aquila» e «Chieti» sono giunti ieri accolti entusiasticamente dalla folla che si addensava alla stazione e lungo il percorso seguito dalle balde e superbe Legioni.

Le operazioni di imbarco si sono svolte col consueto ordine e con alacre disciplina. Al molo di imbarco, oltre alla folla, erano giunti gli abruzzesi residenti a Napoli ed erano affluiti in gran numero quelli provenienti dall'Abruzzo. L'entusiasmo delle truppe era vivissimo; esse rispondevano al saluto ed alle acclamazioni della folla inneggiando al Re e al Duce.

Ultimato l'imbarco delle truppe il piroscafo ha salpato alle ore 17, mentre la folla addensata sulle banchine continuava ad acclamare cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione, cui facevano coro i partenti.

Le partenze da Genova

Genova, 17

Stamane è giunto il 4° Battaglione complemento proveniente da Savona composto da 25 ufficiali e 875 uomini. Da Ventimiglia è giunto il 1° Battaglione del 42° Fanteria con 30 ufficiali e 900 uomini, oltre al Comando della Divisione «Cosseria», proveniente da Oneglia. Questi reparti hanno lasciato Genova verso le 15 sul «Nazario Sauro».

Il mercato granario e l'industria molitoria

Roma, 17

Presso la Confederazione dei lavoratori agricoli si è riunita la sezione tecnico-economica per la cerealicoltura per prendere in esame i più importanti problemi che saranno oggetto di trattazione da parte della Corporazione. E' stata presa in particolare considerazione la questione della disciplina corporativa del mercato granario in rapporto con l'industria molitoria. Il problema è stato ampiamente esaminato e discusso e la sezione è giunta alla formulazione di precisi voti che saranno illustrati in sede corporativa.

Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

Roma, 17

Domani a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce tornerà a riunirsi il Consiglio dei Ministri per l'esame e l'approvazione di altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Principe Umberto ringrazia il Duce

Roma, 17

In risposta ai telegrammi inviatigli in occasione del suo genetliaco S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato al Duce i seguenti telegrammi:

S. E. il Cavaliere Benito Mussolini - Roma.

Alla Nazione, al Governo fascista e a V. E. l'espressione del mio animo profondamente grato per gli auguri che mi sono giunti particolarmente cari. Suo aff.mo cugino

Umberto di Savoia

S. E. cav. Benito Mussolini Ministro delle Forze Armate.

Sono vivamente grato a V. E. per gli auguri che mi rivolge a nome delle forze armate d'Italia. Essi giungono particolarmente cari al mio cuore nell'ora presente. Suo aff.mo

Umberto di Savoia

Agli auguri inviati a S. A. R. il Principe di Piemonte, da S.E. Lessona a nome del Ministero delle Colonie, l'Augusto Principe si è degnato rispondere col seguente telegramma:

Riconoscente per le elevate espressioni con le quali V. E. mi ha inviato gli auguri suoi e della Amministrazione dipendente formulo di cuore per tutti i voti più fervidi. Aff.mo

Umberto di Savoia

Il popolo italiano invocherà da Dio il trionfo del suo buon diritto

Roma, 17

Con il trascorrere dei giorni l'eco profonda suscitata dall' annuncio della generale simultanea adunata di tutte le forze del Regime, nel giorno e nell'ora che il Duce stabilirà, non si va attenuando, chè, anzi, nelle città e nelle campagne, in Italia e all'estero ingigantisce e si accentua, mentre più impressionante si va facendo la sensazione dell' unanime sentimento, della energica volontà da cui oggi è animato il popolo italiano.

Qualcuno ha riavvicinato questo immenso, vibrante plebiscito alle antiche adunate dei Comuni, nelle storiche lotte contro l' Impero. Il confronto, rileva «La Corrispondenza», è solo in parte esatto, poichè le popolazioni dei Comuni, pur se unanimi in determinate circostanze, erano ordinariamente in preda a dissensi e a lotte fratricide, di cui non esiste oggi in Italia la minima parvenza. Piuttosto il richiamo a grandi adunate medioevali suggerisce — ed è giusto che già vi pensi chi lo deve — che la prossima mobilitazione civile dell'Italia fascista, sia accompagnata anche da manifestazioni collettive di fede religiosa, ora che la Patria è graniticamente unita ed indivisibile pur nel terreno spirituale.

I Vescovi italiani hanno già disposto che, nel giorno storico, le campane delle Chiese si uniscano, in concorde appello, a quelle delle civiche torri. «La Corrispondenza» crede che, a rendere più solenne, più significativa, più unanime la manifestazione, le autorità ecclesiastiche disporranno anche che le Chiese stesse restino aperte al popolo e che speciali cerimonie siano indette per invocare da Dio la benedizione sulla Patria, sui suoi Reggitori, sulle sue Armi gloriose, una volta ancora usate a difesa della giustizia, del buon diritto, della civiltà cristiana. La preghiera per la Patria, sempre legittima, sempre doverosa, sempre meritoria, acquisterà, in tale circostanza una solennità, una forza, un significato, il cui valore non sfuggirà ad alcuno.

Per i Littoriali dell'anno XIV

Roma, 17

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 455, comunica che per le ore 16 del 19 settembre XIII è convocata nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio la commissione incaricata di esaminare i programmi per i Littoriali della cultura e dell'arte, del lavoro e dello sport per l'anno 14.o. Della commissione fanno parte il fiduciario nazionale dei professori ed assistenti universitari, il V. Segretario dei Guf, i Segretari Federali di Venezia, Roma, Bologna e Parma, il presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, il direttore della Confederazione fascista professionisti ed artisti, i segretari dei Guf di Venezia, Roma, Bologna, Bari, Genova, Aquila ed i fascisti universitari: Domenico Bologna di Napoli, Lino Businco di Cagliari, Paolo Ceresa di Torino, Mario Figà Talamanca di Roma, Alberto Lattuada di Milano, Giovanni Lugo di Pisa, Giulio Muratori di Padova, Walter Prosperetti di Perugia, Franco Rotta di Milano, Giorgio Venturini di Firenze, Giorgio Cicinelli di Roma, Alberto Vigna di Torino, Salvatore Vilardi di Palermo, Ascanio Zapponi di Roma, Vittorio Zingone di Roma.

Areostati esteri atterrati in Lituania e in Lettonia

Riga, 17

Nei pressi di Kemmery, in Lettonia, ha atterrato un areosatto germanico. I due piloti Eugen Stube e Werner Scheffer hanno dichiarato di essere partiti da Varsavia per partecipare alla Coppa Gordon Bennet ma che un improvviso mutare di direzione del vento aveva trascinato l'areostato verso il Mare Baltico. Dato ciò essi avevano aperto le valvole del gas atterrando felicemente. Sempre in Lettonia, in frazione Adagi, ha atterrato anche un areostato svizzero. *(Radio Stef.)*

Varsavia, 17

Si ha da Riga che ieri sera a tarda ora nei pressi di quella città ha preso terra il pallone svizzero «Zurick III», pilotato da Michele Tilgenkanp, uno dei partecipanti alla gara per la coppa Gordon Bennet. L'atterraggio è stato effettuato in seguito al cattivo tempo. Il vento aveva cambiato direzione e lo aveva riportato verso Kaunas per risospingerlo nel pomeriggio in direzione di Riga.

Il pallone «Deuschland» ha preso terra da un'altezza di due mila metri in condizioni estremamente pericolose, avendo la navicella spezzato la ciminiera di uno stabilimento. E' così nota la sorte di due dei palloni per la coppa Gordon Bennet, mentre sugli altri mancano ancora notizie. *(Radio Stefani).*

Sanguinaria follia religiosa nell'isola di Sumatra

Sette uomini e tre donne feriti

Medan (Isola di Sumatra), 17

Nella località Katala Bangh (Circoscrizione di Kwalour) durante una cerimonia religiosa, sette uomini e tre donne sono rimasti feriti in seguito ad un caso di follia collettiva. Gli abitanti del villaggio, rinchiusi da dieci giorni in uno stretto stambugio stavano celebrando una funzione, quando uno di essi dichiarava improvvisamente di avere intesa la voce di Allah che ordinava di offrire delle vittime umane. Egli afferrava subito un coltello e compiva con questo una spaventosa carneficina.

(Radio Stefani)

Una violenta tempesta infuria sull'Inghilterra

Vapori in pericolo - Un sottomarino alla deriva

Londra, 17

Una tempesta violentissima infuria sull'Inghilterra. Nei porti si nutrono preoccupazioni sulla sorte delle navi. Un messaggio di soccorso è stato lanciato dal vapore «Mary Kingsley».

Oltre al vapore «Mary Hinsley», che era partito per l'Africa Orientale con un carico di locomotive e che si trova in pericolo al largo di Landsend, un altro vapore inglese, il «Dronthon Manor» di 1745 tonnellate è in difficoltà al largo dell'isola Wight ed ha inviato i suoi segnali di soccorso. Il naviglio sbanda; il ponte è stato distrutto e il capitano è stato portato via da soprabordo dal mare furioso.

La tempesta continua ad imperversare sulle coste delle isole inglesi. Al largo dell'isola Scily il vento ha raggiunto questa notte una velocità di 150 chilometri all'ora ed in altri punti ha superato i 160 chilometri. Alle 7 di stamattina la velocità del vento era tra i 110 e 145 chilometri. Numerose navi sono corse a rifugiarsi nelle baja di Solent ed a Spidheat. Le ondate enormi hanno distrutto una parte della spiaggia di Deal. La motonave «Frank» è stata gettata dal vento sulle sabbie di Goowing, dove si trova in cattiva posizione. Per tutta l'Inghilterra i fili telefonici e telegrafici sono stati abbattuti e danneggiati dal vento e le comunicazioni avvengono con grande difficoltà.

Il sottomarino L. 52 è alla deriva nel Canale di Bristol con fuochi spenti e senza nessun membro dell'equipaggio a bordo. La sua presenza pericolosa è stata segnalata per radio a tutte le navi.

(Radio Stefani)

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Gorizia ed Udine nella vigilia irredentistica

Domenica prossima gente dell'Udinese e del Goriziano si adunerà nella cittadina, perla dell'Isonzo, con meravigliosa lirica cantata da Vittorio Locchi, per celebrare la sagra della friulanità.

Friulanità ha voluto sempre significare latinità delle genti che abitano dal Livenza all'Isonzo. Stirpe dell'angolo delicatissimo del Nord-est d'Italia, da Roma ivi stabilita per barriera contro gli invasori agognanti le fertili terre padane.

Popolo, questo del Friuli, che ha resistito tenacemente alle infiltrazioni di altre stirpi per non venire da esse assorbito, conservando, sopratutto nel dialetto ladino, l'impronta di Roma.

Il dialetto friulano (veramente idioma neo-latino) ha avuto i suoi grandi poeti, i quali hanno cantato la terra e la gente del Friuli come stirpe italiana posta «al confin todesch e sclaf».

Roma prima, poi Aquileia coi suoi Patriarchi, e quindi Venezia, hanno confermato la latinità di questa terra. Sotto il dominio dell'Austria parlare il friulano equivaleva essere italiani. I friulani erano sostenitori fervidi e tenaci, lungo le rive dell'Isonzo, dell'italianità di queste terre ed hanno lottato per sottrarle al giogo straniero.

Sorsero scrittori e poeti friulani a tener desta la fiaccola della idea italica e della libertà. I poeti del Goriziano, separato dal resto del Friuli, libero sotto italico sole, inviavano i loro versi a quelli dell'udinese e così l'idioma friulano era efficace strumento d'irredentismo.

Lunga sarebbe la citazione dei poeti e degli scrittori friulani che con versi, scritti, prima e durante la grande guerra, hanno fatto dell'irredentismo.

Nel Museo della Redenzione di Gorizia sono raccolte molte memorie dei patrioti e scrittori friulani che hanno lottato sempre, col rischio della vita, contro l'oppressore.

Importante ed utile a leggersi, a questo proposito, è la «Guida dell'Isonzo» del cividalese Guido Podrecca, caro al Carducci, e poeta friulano con lo pseudonimo di Guidon Salvadi, forte assertore dell'irredentismo giuliano.

L'udinese poeta Meni Muse (Domenico Del Bianco) cantava, mentre i friulani di Gorizia lottavano per conservare italiana la loro terra:

« O Gurizze, sûr nestre, e cui lis conte
« lis baliduris tôs, sot l'Austrie infame,
« un rûd velen pe to romane impronte?
« L'ere delit pa'l Gurizzan, c'al ame
« la so tiare gentil, tigni l'usanze
« de lenghe che impardt veve de mame....!
« Furlans 'o sin, e baste.

Lo stesso poeta:

« Triste aleanze. A ferin sot tutele:
« gratai la panze a duç, ma nuje olzâ,
« simpri atenz a l'orchestre par balâ
« ce c'al sunave il mestri di capele.

« Ma cun dut chest, nissun podê
« giavâ Triest e Trent dal nestri cûr.

Vale la pena di citare i nomi di Battistig, di Pietro Michelini (Pieri Corvat), di Carolina Luzzatto, di Carlo Favetti, di Micheidstaier e dei viventi Giovanni Lorenzoni, Bindo Chiurlo, Ercole Carletti e tanti e tanti altri, tutti friulani, che hanno o con fatti, come Romeo Battistig, o cogli scritti, inneggiato all'unione completa del Friuli alla Madre Italia?

Ercole Carletti (Ginorio) cantava:

«....Garibaldi, sul çhaval blanc, di corse,
« ur à vosdâ: Fantats, displantatarin la forche
« da la Caserme Grande de Triest!
E schossand
« la gabane celeste al galope indenant.

I poeti, gli scrittori, i fautori ed i sostenitori superstiti dello irredentismo friulano (come il venerando senatore Giorgio Bombi) sono raccolti intorno alla Società Filologica Friulana, la quale ha tenuto il suo primo congresso (appena dopo il 1919) in Gorizia redenta; congresso che riuscì una vera celebrazione della Vittoria e della liberazione della bella città dell'Isonzo.

La Società Filologica, prima di essere un'accolta di studiosi ed un'associazione di popolo che ama le sue migliori tradizioni, è un simbolo nobile e sicuro di quella friulanità (o latinità) che ieri ha lottato contro l'oppressore straniero ed oggi tiene uniti gli animi in pacifica ma sempre vigile unione, colla guida e compattezza create dal Fascismo.

Con queste elevate considerazioni e con questi fiammanti ricordi, la gente del Friuli Orientale ed Occidentale si incontrerà in fraterna cordialità il 22 settembre in Gorizia Italiana e redenta.

Antonio Faleschini

La nota storica

LONGO

II

Altri fatti, che concernono questo Filippo Longo sono: la tregua da lui conchiusa a Cividale nel 1319 (5 luglio) con Giovanni Covatti di Cividale e il diritto di pesca concessogli ne 1319 (15 agosto) nelle acque di Cirbenitz, Brisa, Idria, Isonzo, Tolminsca e Idersca; invece nel 1341 (29 settembre) il Generale Parlamento convocato ad Udine emanò la decisione nella causa in materia di feudi tra Filippo Longo e Vezilo di Uruspergo, e nel 1349 (7 febbraio) il Longo vendette ad Ulvino di Canussio la villa di Selza.

Altro noto membro della famiglia è Nicolò Longo; ora per ver dire ce ne fu uno morto a Cividale (1340), che per cento anni lasciò alla Comunità il così detto pranzo di San Donato, imponendo ai suoi eredi di sostenere le spese, metà per ciascuno. L'altro Nicolò Longo risulta invece per il motivo che il patriarca Bertrando di San Genesio introdusse nelle sue giurisdizioni Giacomo Nicolò e Puldussio Puppi; questo doveva essere una grave punizione e non si comprende perchè l'autistite aquileiese scegliesse i Puppi, che attraverso il nobile Giacomo († 1365) che aveva preso in moglie Belindussa di Stefano Longo (P. D. 1349) erano imparentati con quella famiglia. Dal canto suo Nicolò Longo si vendicò acerbamente e nella sua qualità di esponente dei collegati, insieme ad Arpolino di Parma, canonico di Cividale, e spalleggiato ad oltranza dal futuro patriarca di Aquileia, Lodovico della Torre, allora vescovo eletto di Trieste, elevò al pontefice Clemente VI (1342-1352) le più fiere accuse nei riguardi di Bertrando (1346). Non dovette però riuscirgli con molta facilità quella iniziativa o perchè in altre faccende affaccendato o per la stima che il pontefice poteva nutrire per il di San Genesio; infatti appena dopo tre anni Nicolò Longo informava da Avignone i difensori di Cividale dei suoi passi presso il Papa contro il di San Genesio (24 luglio 1349). Nemmeno un anno più tardi si aveva il tragico epilogo nel piano di San Giorgio della Richinvelda col sagrifizio di Bertrando (1350).

Dalla metà del Trecento la casata dei Longo possedeva il «ius» di Premariacco; il «garrito» del luogo fu messo all'incanto dalla Collegiata di Cividale (dato ch'era parte dei suoi beni) mentre per un corrispettivo lo aveva già ceduto ai Longo; Giovannino Longo (che è conosciuto anche con l'appellativo di Tasotto) lo permutò coi Gallo, ma l'8 giugno del 1368 il gastaldo di Cividale, Rinaldo da Vicenza, impose a Giovannino di non recarsi e nemmeno di mandare altri in sua vece a Premariacco a custodire («ad custodiendum») la festa dell'anniversario della consacrazione di quella chiesa, a scanso di una pena pecuniaria di cento lire di Piccoli Veronesi. Il Longo dal canto suo non si curò nemmeno di rispondere perchè la faccenda più non lo riguardava; infatti nel contempo egli aveva cessato di essere patrono e possessore di quella chiesa. Nel 1381 Giovanni Longo (così risulta il nome nel Nicoletti) insieme ad Ermanno Formentini, a Leopoldo de Puppi, ad Antonio di Visinvico, ad Egidio Egidii, era preposto alle mansioni guerresche a Cividale ed essendo scoppiati dei tumulti nei dintorni della città, si dovette osservare la causa di tale fatto e risultò, che le turbolenze provenivano dalla parte dei monti. Per questo motivo vennero incaricati Nicolò ed i figli di Rodolfo de Portis di mettere in piena efficenza il castello di Gronumbergo, presso Purgessimo, al fine di poter resistere ai rivoltosi ed esercitare una salutare opera di persuasione su quelli, che non sapevano ancora qual partito prendere.

Nel 1382 il Patriarca Commendatario Filippo d'Alençon affidò il famoso castello di Soffurbergo «perla del Patriarcato» alla custodia di Giovannino Longo, ma questi fidando troppo nella propria posizione, abusava del potere specialmente a danno della famiglia dei Cucanea, una delle prime del Patriarcato e detentrice della cospicua carica di «cubiculari» dell'antistite aquileiese. I Cucanea, come ben si comprende, si fecero sentire, anche perchè in effetto erano dalla parte della ragione, per cui riottennero o furono risarciti di quello, che avevano perduto ed il Longo dovette fare doverosa ammenda. Questa soluzione avrebbe dovuto rendere il Longo, se non più saggio, almeno più prudente, ma tant'è ch'egli continuò a trattare con prepotenza anche gli amici, spogliando tutti senza eccezione, per cui nel 1385 fu rimosso dal posto. Giovannino Longo morì nel 1392 lasciando erede dei beni, che gli erano rimasti la nota famiglia nobile cividalese dei Gallo.

Angelo de Benvenuti

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuola di disegno

Le iscrizioni alla scuola di disegno si ricevono presso l'edificio scolastico (via Amalteo) dal 22 settembre al 7 ottobre p. v. dalle ore 9 alle 10 di tutti i giorni feriali. Sono ammessi coloro che hanno compiuto i 12 anni di età e chè comprovino di aver soddisfatto all'obbligo scolastico. Sono ammessi inoltre coloro che avendo compiuto i 14 anni di età od essendo privi di certificato scolastico, superino uno speciale esame di ammissione.

Gli esami di riparazione principieranno il giorno 1 ottobre p. v. dalle ore 19 alle 22. Gli alunni devono osservare quindi il regolamento e provvedersi l'occorrente. Le lezioni principieranno il 7 ottobre alle 19 e seguiranno l'orario che verrà pubblicato. La tassa d'iscrizione per i residenti in comune è di lire 16 per gli alunni residenti fuori comune è di lire 50. Saranno esenti di tassa gli alunni che presenteranno il certificato di povertà rilasciato dal Podestà del rispettivo comune.

Per la vendita dei vino nuovo

Il Podestà, visto il regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, avverte che sino al 31 ottobre p. v. è vietata la vendita al minuto di vino nuovo, senza speciale permesso rilasciato dal Podestà. Chi intenda ottenere la licenza di vendita, deve presentare al Municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'ufficio sanitario comunale.

CASARSA

Nella Sezione combattenti

La Federazione Provinciale dei Combattenti di Udine, con recente provvedimento ha ratificato la nomina del nuovo direttorio della Sezione Combattenti di Casarsa, nelle persone dei camerati: Pietro Petracco, Pietro Colussi, Attilio Salvadori, Pietro Mazzucchin.

I Giovani Fascisti alla caserma "di Prampero,,

Per invito del comandante il Presidio Militare di Casarsa, colonnello co. Napoleone Scrugli, i Giovani Fascisti del Comune, oltre un centinaio, in perfetta divisa, con il loro comandante, preceduti dalla fanfara, si recarono presso la caserma «di Prampero» ove consumarono assieme alla truppa, ed in perfetta armonia di spiriti, un rancio.

Il comandante il Presidio ha porto ai Giovani Fascisti il benvenuto, mettendo in evidenza l'intima fusione che salda gli spiriti dei Giovani appartenenti alle organizzazioni del Regime ed i militari dell'Esercito.

La simpatica riunione (dopo il rancio consumato in fraterno cameratismo) si è sciolta tra gli inni della Patria.

Concerto della Banda

Domenica sera in piazza Vittorio Emanuele, la banda cittadina, in occasione della festa del Patrono di Casarsa, ha svolto, molto applaudita, uno scelto programma musicale.

S. MARIA LA LONGA

Il parroco festeggiato

La popolazione tutta della parrocchia di S. Maria la Longa, in unione alle autorità ecclesiastiche civili e politiche, ha festeggiato con riconoscente affetto il cav. don Fiorenzo Venturini, che domenica 15 corrente celebrava il suo venticinquesimo anno di Parroco in questo capoluogo. S. Maria ha voluto onorarlo in modo particolare essendo egli modesto, caritatevole, altruista, il vero prete filantropico, padre dei poveri.

Al mattino, nella chiesa parrocchiale, da numerosi sacerdoti, quivi venuti per la circostanza, è stata distribuita la comunione ad una grande moltitudine di fedeli. Verso le 10, l'arciprete di Palmanova mons. Merlino e tutti i sacerdoti e le autorità locali con la croce astile, si sono radunati sulla piazza del Municipio, ove è arrivato il festeggiato proveniente da Udine, di ritorno dagli esercizi annuali del Seminario. Quivi sono stati pronunciati discorsi e fra questi segnaliamo quelli del prof. don Corrado Roiatti, cappellano delle carceri di Udine, del bambino Romolo Zof e di una bambina Bruna Buciu. Don Venturini ha ringraziato tutti.

Il piazzale del Municipio e la principale via del capoluogo erano addobbate a festa e archi trionfali sorgevano in piazza Municipio, in via Udine e presso la chiesa parrocchiale. Accompagnato il parroco dai sacerdoti e dalle autorità — con in testa la banda di Pavia d'Udine — alla chiesa parrocchiale, questa si è gremita di popolo che ha assistito alla funzione religiosa.

Il «tu es Sacerdos» del Perosi e la Messa del Ravanello, accompagnata con l'organo e violini, è stata cantata impeccabilmente dalla «Schola Cantorum» locale. Al Vangelo sul pulpito l'Arciprete di Palmanova ha dato lettura di telegrammi di felicitazione rivolti a don Venturini dal Santo Padre e dall'Arcivescovo di Udine ed ha tenuto poi un elevato discorso.

Dopo la Messa, celebrata dal festeggiato sacerdote, autorità ed amici si sono riuniti a mensa nella casa canonica. Molti i doni, fra i quali un artistico messale.

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio, avverte che in occasione della mobilitazione di tutte le forze, il segnale di adunata sarà dato con il suono delle campane, e con la sirena del Setificio Schiavon.

Nell'Opera Balilla

Ieri sera alle 20 presso la Casa del Fascio è stato tenuto il Rapporto ai graduati dipendenti dal locale Comitato. Sono state tracciate le direttive per intensificare l'inquadramento delle giovani Camicie Nere.

Nuovo professore

Il dott. don Davide Tonchia in questi giorni, presso la R. Università di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Lettere nei R. Ginnasi Superiori. Congratulazioni.

Denunce di redditi

Il Podestà avverte che le denunce dei redditi per l'anno 1936 vanno presentate entro il 26 c. m. al Municipio.

Un utile servizio

Dal 15 c. m. la locale stazione è stata abilitata al servizio dei colli espresso tanto in partenza che in arrivo, con consegna a domicilio poco dopo l'arrivo del treno.

La nuova scuderia

Per interessamento del Podestà, nelle vicinanze della vecchia filanda sul terreno di proprietà del Comune, si procede all'ultimazione di una costruzione adibita a scuderia, che assicurerà la permanenza in città di un Battaglione di Fanteria, il quale potrà ivi allogare muli e cariaggi.

Una contravvenzione

Il sig. Scipione De Marchi fu Angelo, è stato posto in contravvenzione perchè aveva assunto alle proprie dipendenze due manovali, senza chiedere il regolare nulla osta all'Ufficio di Collocamento.

REMANZACCO

Per la Festa dell'uva

In occasione della Festa dell'Uva che avrà luogo in questo Comune domenica 29 corrente, il locale Dopolavoro, in accordo col Comitato comunale, ha organizzato un concorso di carri simbolici, dotato di vari premi, ed al quale potranno prendere parte anche i Dopolavori viciniori i quali dovranno far pervenire la loro adesione a questa Sezione Dopolavoristica entro domenica 22 corrente. Il Comitato ha inoltre disposto, nella sua ultima seduta, perchè la manifestazione della VI Festa Nazionale dell'Uva, in questo Comune, abbia il maggiore risultato.

Rivista dei quadrupedi

Il giorno 11 ottobre venturo, dalle ore 7 ant. in poi, sarà effettuata in piazza Duca d'Aosta, la rivista generale dei quadrupedi e carreggi, finimenti e bardature, dall'apposita Commissione militare. I possessori di quadrupedi che non fossero in regola con le denunce lo dovranno fare nel minore tempo possibile presentandosi all'Ufficio Municipale, anche per evitare eventuali contravvenzioni.

Auto che ribalta in un fosso

Una ragazza infortunata

L'altra sera, un'auto «Balilla» sulla quale avevano preso posto due giovanotti e due signorine, proveniente da Cerneglons, si dirigeva verso Grions del Torre. La macchina, giunta al bivio della strada Grions-Ziracco, nella svolta, a causa di un slittamento, è andata a finire nel fosso laterale della strada, abbastanza profondo, capovolgendosi, fra un rovinio di cristalli ed un grande panico dei gitanti.

Per fortuna la caduta non ha prodotto che conseguenze minime poichè i due giovanotti ed una signorina sono rimasti illesi, mentre l'altra ragazza ha riportato la lussazione dell'anca sinistra ed ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Del Fiorentino. L'infortunata, Dina De Michielis, da Cerneglons, guarirà in una ventina di giorni.

Gara di bocce

Il Dopolavoro locale organizza per domenica 22 corrente, una interessante gara di bocce, dotata di vistosi premi in danaro. La gara si svolgerà a coppie sui nuovi ed ottimi rettangoli del Bar alla Stazione, ed a essa presenzierà il presidente della Bocciofila Provinciale rag. Gino Guardiero. Sarà osservato il regolamento della Bocciofila Udinese. Dato il gran successo che l'iniziativa di questo Dopolavoro ha ottenuto con le gare svoltesi l'altra domenica ed alle quali hanno partecipato i migliori giocatori dei Dopolavori vicini, si prevede che anche questa competizione sarà animatissima con la partecipazione dei migliori campioni del gioco di bocce.

Le iscrizioni si ricevono presso il camerata Enrico Bordini, dirigente della gara, e si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio del gioco che incomincerà alle ore 15.

MANIAGO

I Corsi premilitari

Sabato 21 corrente alle ore 14 avrà inizio, con la cerimonia di apertura, il Corso d'istruzione premilitare.

Durante tutta la settimana, la sede del Corso è aperta nelle ore pomeridiane per le iscrizioni e i chiarimenti del caso.

Il Comandante del Corso, C.M. prof. Giocondo Giordani, raccomanda ai giovani soggetti all'istruzione, ed ai loro genitori, di regolare entro il giorno 20 corrente la loro posizione al fine di evitare le sanzioni previste dalla legge contro gli inadempienti.

Nel Sindacato casari

Domenica alla sede del Fascio si è svolta la cerimonia di consegna del gagliardetto sindacale ai casari della Zona di Maniago. Erano presenti tutte le autorità politiche, civili ed amministrative, nonchè i rappresentanti dei Sindacati Fascisti dell'Industria e dell'Agricoltura.

In tale occasione il decano dei casari, camerata Emilio Borgna, ha proposto di devolvere la residua cassa della Mutua Casari a favore dell'E.O.A. sino alla concorrenza della somma di lire 100 e di inviare la rimanenza al Fascio Femminile di Udine perchè la eroghi in doni a favore dei legionari dell'Africa Orientale. La proposta è stata accolta alla unanimità e col massimo entusiasmo.

Dopo il discorso per la consegna del gagliardetto, fatta dal fiduciario della Zona Spilimbergo-Maniago dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ed una breve risposta del rappresentante dei Sindacati Fascisti dell'Industria, i casari si sono recati nella Parrocchiale per assistere alla benedizione del vessillo, impartita dal l'Economo Spirituale di Maniago.

Marcia di regolarità degli Avanguardisti

Nel pomeriggio dello scorso sabato fascista, cento avanguardisti della locale coorte, debitamente inquadrati ed equipaggiati hanno compiuto un'attraente marcia attraverso la località Pala Barzana, con mèta il ridente Comune di Andreis.

Quivi sono stati accolti con entusiasmo e cordiale ospitalità dalle autorità e dalla popolazione e, consumato il rancio al sacco, si sono accantonati in appositi locali opportunamente attrezzati per trascorrervi la notte.

Domenica a mezzogiorno, nonostante la lunga marcia del ritorno attraverso la Val Cellina, gli Avanguardisti sono rientrati in sede pieni di entusiasmo e lieti dell'allenamento compiuto.

BUTTRIO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giovane Fascista Lavaroni Tullio, decesso dopo lunga malattia sul fior dell'età, a 22 anni, hanno offerto alle Istituzioni del Regime: Pietro Lavaroni, Umberto, Olivo, Antonio da Buttrio, Giuseppe Feruglio, Pietro Marussio, Ettore Marioni, Francesco Lanzalacqua, maresciallo Angelo Pastorini lire cinque per cadauno; Pietro Pitassi e Associazione Cattolica Buttrio lire 10; Nonini Guerrino e Zabai Settimio lire 5 per cadauno; Annibale Tedeschi lire 2. In totale lire 82.

Per lo stesso motivo all'asilo infantile di Buttrio: Pietro Lavaroni, Umberto, Antonio, Olivo, Giuseppe Feruglio, Pietro Marussic, Ettore Marioni, Mario Lanzalacqua Francesco e Angelo Pastorini lire 5 per cadauno. Totale lire 50.

TAVAGNACCO

La sagra di Pagnacco

Il Comitato di Pagnacco sta preparando per domenica 22 e lunedì 23 corrente festeggiamenti, corse ciclistiche ed altri giochi popolari, nonchè un ballo sul «brear».

PORDENONE

Nel Fascio

Lunedì sera u. s. alle ore 21, è stato tenuto alla Casa del Fascio, presente il Segretario, il primo rapporto del VII Settore. Spiegato agli intervenuti le finalità dell'attuale divisione in settori, chiamato l'appello e fatte altre considerazioni di ordine interno ed amministrativo, il capo settore prof. Achille Baldissera si è particolarmente soffermato sulla prossima mobilitazione generale. Il rapporto si è chiuso col «saluto al Duce».

Invito ai fascisti

La Segreteria del Fascio comunica: Tutti gli inscritti al Partito, tesserati ad altri Fasci di Combattimento e residenti a Pordenone, sono invitati dal Segretario del Fascio locale presso la «Casa del Fascio» domani sera, 19 corr., alle ore 21 precise.

Le iscrizioni alle Scuole elementari

Da lunedì sono incominciate le iscrizioni alle R. Scuole Elementari di Pordenone. I genitori degli inscrivendi, o chi per essi, si presentino senza indugio con i documenti necessari agli insegnanti appositamente incaricati, nei vari edifici scolastici del capoluogo e delle frazioni.

La stagione lirica al "Licinio,,

E' ancora vivo il ricordo delle memorande rappresentazione di «Lucia» date due anni or sono al nostro Licinio, protagonista la celebre soprano Lina Pagliughi. Il pubblico apprenderà quindi con sicuro entusiasmo l'annuncio che siamo in grado di confermare che Lina Pagliughi tornerà fra noi per un breve ciclo di rappresentazioni e che tali rappresentazioni sono organizzate colla direzione artistica del comm. Settimio Magrini.

La presenza dell'eletta cantatrice darà modo anche a Pordenone di celebrare degnamente, il centenario della morte di Vincenzo Bellini. La sera di giovedì 26 corr. infatti avremo un'eccezionale, unica rappresentazione de «La Sonnambula» il più ispirato capolavoro del grande maestro catanese.

Sabato 28 e domenica 29 corr. avremo due straordinarie rappresentazioni di «Rigoletto», protagonista il valente baritono comm. Enrico De Franceschi, mentre «Gilda» sarà Lina Pagliughi.

Ci riserviamo di dare presto ulteriori notizie sul complesso degli altri interpreti, sulla formazione orchestrale che annovererà molti fra i migliori concertisti italiani, sull'allestimento scenico che, come abbiamo accennato, sarà curato da Settimio Magrini, sui prezzi che saranno fissati in misura modesta perchè possano essere accessibili a tutte le borse. Siamo sicuri che intanto l'annuncio di queste eccezionali rappresentazioni susciterà la maggiore aspettativa e raccoglierà il generale consenso.

"Occhio di falco,,

La brillantissima commedia lirica «Occhio di falco» di Uguccioni e Angelini che tanto successo ha ottenunto sulle scene del Teatro Don Bosco sarà replicata giovedì 19 corr. alle ore 20.30 esclusivamente in omaggio ai benefattori del Collegio e dell'Oratorio.

SACILE

Importante riunione per le concimazioni

Domani giovedì 19 corr. alle ore 11 ant. nella sala del Dopolavoro, sarà tenuta una importante riunione allo scopo di trattare della organizzazione e delle concimazioni. La riunione è indetta dalla Sezione di Cattedra di Agricoltura di Pordenone, in accordo colla Unione ed i Sindacati dell'Agricoltura, secondo le direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Alla riunione sono invitati, anche a mezzo di questa nota, tutte le autorità politiche, sindacali ed ecclesiastiche della zona del Mandamento di Sacile, nonchè tutti i tecnici agricoli e gli agricoltori. Lo scopo della riunione è quello di propagandare il razionale uso dei fertilizzanti, in modo che gli agricoltori per i loro terreni, per le loro culture, ne abbiano a ritrarre i maggiori benefici, raggiungendo nel contempo la massima economia di spesa.

Ai premilitari

Alla direzione del Corso dell'istruzione premilitare di Sacile è stato chiamato il seniore Berti della 63.a Legione M. V. S. N. Le iscrizioni ai detti corsi si ricevono alla Casa del Fascio dall'apposito incaricato capo squadra Modolo Riccardo durante tutta la settimana durante le ore d'ufficio e dalle 18 alle 20 di ogni sera.

SEDEGLIANO

Corsi premilitari

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» M.V.S.N. ha diramato disposizioni per l'inizio e l'inscrizione ai prossimi corsi premilitari che avranno inizio col giorno di sabato 21 corrente. Le norme sono visibili nei manifesti affissi in paese.

TARCENTO

Nell'Opera Balilla

Indetta dalla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla sabato venturo alle ore 16 presso la Casa del Balilla sarà tenuta la riunione dei Presidenti dei Comitati del l'Opera Balilla del Mandamento.

Domenica mattina alle ore 9 presso la Casa del Fascio, con lo intervento del V. Presidente del Comitato Provinciale sarà tenuto il rapporto degli ufficiali e dei graduati della 1028 Legione Avanguardisti «Torre».

Nel Fascio Giovanile

Per questa sera alle ore 20.30 sono convocati a rapporto, presso la Casa del Fascio, l'aiutante in 2ª, il fiduciario sportivo, i Capi centuria ed i Capi squadra.

Nelle Scuole elementari

Nelle sedi delle scuole elementari del Comune avranno inizio da oggi e fino a tutto il 25 p. v. le iscrizioni. Durante il detto periodo saranno tenuti gli esami di riparazione degli alunni che furono rimandati, nella sessione estiva, in una o due materie. Le lezioni regolari avranno inizio col 26 p. v.

Gita della Filologica

Domenica 22 corr. la Società Filologica Friulana si recherà in gita a Gorizia. Coloro che desiderano parteciparvi si rivolgano, per l'iscrizione, al sig. Leopoldo Castenetto presso la filiale della Banca Cattolica del Veneto.

Festa del mercoledì

Questa sera al «Parco Hotel Ristoro» si svolgerà la consueta festa del mercoledì dal titolo «Soavità agreste». Come sempre, originale e sfarzoso l'addobbo; numerosi pure i premi che saranno estratti a sorte.

Cinema Comunale

Oggi continuano le visioni di «Viva la vita» vicenda ispirata dal romanzo di Mura «L'adorabile intrusa». Precederà un Giornale Luce.

LATISANA

La manifestazione atletica interprovinciale

Come abbiamo precedentemente annunciato, domenica sul campo del Littorio avrà luogo una grandiosa manifestazione atletica interprovinciale riservata ai Giovani Fascisti. Si svolgeranno le seguenti gare: corse piane m. 80, 800 e 1500; americana m. 5000; marcia m. 3000, lancio del giavellotto e tiro alla fune per squadre di 8 giovani fascisti. Saranno in palio premi in medaglie vermeille, argento, bronzo sino al quinto classificato d'ogni gara. Al Fascio Giovanile che avrà ottenuto il miglior punteggio sarà assegnata una artistica coppa.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 1 per le gare individuali, L. 2 per l'americana e L. 5 per il tiro alla fune, si ricevono presso il Fascio Giovanile di Combattimento di Latisana fino al giorno 20 settembre p. v.

Tutti i concorrenti indistintamente dovranno essere in possesso della tessera della Fidal. Il Fascio Giovanile di Combattimento di Latisana declina ogni responsabilità per incidenti che potessero accadere ai concorrenti durante lo svolgimento delle gare. Le gare avranno inizio alle ore 15 e tutti i concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria alle ore 14.30. Per tutte le competizioni atletiche vige il regolamento della Fidal.

Un caso di avvelenamento

E' stato ricoverato urgentemente al nostro ospedale Giulio Vendramello di Arcangelo, d'anni 21, di Palazzolo dello Stella per avvelenamento acuto causato da chinino e protorgolo. Dopo le cure del caso il Vendramello è stato dichiarato fuori pericolo.

Cade dal carro

La settantenne Maria Galasso fu Giacomo di San Giorgio al Tagliamento partiva l'altra mattina col suo carro carico di frutta e verdura per recarsi a Latisana, senonchè cadeva a terra riportando ferite. E' stata trasportata al nostro ospedale, ove i sanitari le hanno riscontrato la frattura scoperta alla gamba destra ed altre lesioni. Guarirà in 50 giorni.

Investito da un'auto

Vittorio Comero di Gio. Batta, d'anni 21, di Rivignano, trovatosi a Latisana per affari, nell'attraversare via Vendramin non si accorgeva dell'improvviso sopraggiungere d'una automobile. L'autista cercò di frenare ma potè solamente in parte evitare la disgrazia. Il parafango anteriore destro andava a colpire il Comero che veniva gettato a terra. Nella caduta egli riportava una contusione alla spalla sinistra, escoriazioni al dorso ed altre leggere ferite dichiarate guaribili all'ospedale in 8 giorni.

MORTEGLIANO

L'apertura delle Scuole

Nelle aule scolastiche del capoluogo e delle frazioni di Lavariano e Chiasiellis sono iniziate le iscrizioni alle scuole elementari. Pensino i genitori a questo dovere che loro incombe di iscrivere i propri bambini. Le iscrizioni si ricevono nelle mattinate. Le lezioni avranno inizio il 26 del c. m.

I Corsi premilitari

Sabato prossimo nel pomeriggio avranno inizio i Corsi premilitari. Tutti i giovani che hanno questo obbligo si iscrivano sollecitamente presso il locale Comando della Milizia.

Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della scomparsa del sig. Gio. Batta Borsetta sono state raccolte le seguenti offerte a beneficio del Duomo: Carlo Zanutta lire 10; f.lli Celeste e Arturo Picotti, 5; Michelutti Francesco, 5; Colautti Giacomo, 3; Zanin Giuseppe 5; f.lli Dri 4; offerte minori lire 36. La famiglia Borsetta in memoria del suo caro estinto elargì lire 20.

Un autocarro in fiamme

L'altra sera un improvviso ritorno di fiamma ha incendiato sulla strada provinciale, il camioncino portante la targa 37-UD di proprietà del sig. Giovanni Ferro. L'automezzo era guidato dal figlio del Ferro, Luigi di anni 22, il quale aveva con se un altro compagno di viaggio. L'incidente accennato che avrebbe potuto recare conseguenze anche alle persone, si è verificato a qualche centinaio di metri fuori dell'abitato. Le fiamme in un baleno si levarono altissime. Il guidatore con prontezza di spirito fermava, a costo di riportare scottature, il camioncino sull'orlo della via, ove in brevissimo tempo andava distrutto. Il danno è assicurato.

Funebri

E' deceduta a Lavariano, tra l'unanime compianto, Regina Battistutta ved. Burino. Alla sua salma, nel mattino di martedì, sono state rese solenni onoranze funebri. Ai funerali ha partecipato numeroso popolo. Ai famigliari porgiamo le nostre condoglianze.

CERVIGNANO

Il pieno successo dei festeggiamenti

Favoriti da una magnifica giornata si sono svolti domenica, riuscitissimi per concorso di folla e animazione, i festeggiamenti per la 5.a Fiera del vino e della frutta, come pure brillante esito hanno avuto le gare sportive indette dal locale Fascio Giovanile di Combattimento e dal Dopolavoro comunale.

Le gare sportive

Combattutissima si è svolta alle ore 10 del mattino la gara di pallacanestro tra la quadrata squadra del GUF di Udine e la nostra del F.G.C. — La vittoria è stata del GUF Udinese, che ha battuto i cervignanesi per 18 a 13. Nel primo tempo però la squadra del Cervignano ha dominato gli avversari riuscendo a terminare con un netto vantaggio di ben 8 a 3 — nel secondo tempo invece le forze del Cervignano hanno ceduto di fronte alla rinnovata foga degli avversari che brillantemente si portarono in netta posizione di vantaggio, riuscendo a ricuperare non solo lo svantaggio ma anche a segnare una netta superiorità finale.

Una magnifica prova dei nostri calciatori del F. G. C. è stata data nel difficile e duro incontro con la Ponziana Triestina. Sul nostro campo sportivo si era dato convegno una folla di sportivi, accorsi anche dai paesi vicini per assistere al tanto atteso incontro calcistico. Sin dalle prime battute del primo tempo si denota subito la ferma volontà dei cervignanesi di imporre il proprio gioco, snello e vivace, che coglie i ponzianini all'improvviso tanto che al 10. minuto, su veloce azione della prima linea, Cervignano segna il primo punto per merito di Guido Zampar, con potente tiro di traverso. Il gioco continua quindi più animato e serrato e i ponzianini stentano a sfuggire all'imbottigliamento dei cervignanesi che più volte sono in pericolose azioni sotto la porta triestina Al 30. minuto D'Agostinis riesce ad infilare nella porta triestina il secondo pallone che porta così il Cervignano in netta posizione di vantaggio. I ponzianini reagiscono vivacemente e riescono a portare più volte il gioco sotto la porta cervignanese, senza concretare però e quindi l'esito del primo tempo resta invariato. Nella ripresa il Cervignano è ancora all'attacco che mantiene sempre serrato e continuo ed al 15' è ancora D'Agostinis che segna il terzo punto della giornata. Al 40' D'Agostinis approfitta di una uscita intempestiva del portiere della Ponziana per segnare a porta libera l'ultimo punto della giornata. Al 42' in una mischia sotto porta il Ponziana segna il primo punto in seguito ad un «autogoal» e subito dopo segna il secondo punto su una improvvisa e veloce discesa. L'incontro quindi si chiude con la vittoria del Cervignano per 4 a 2.

Animatissima si svolse alle ore 17 la gara di corsa Staffetta gigante alla quale partecipano cinque squadre e precisamente quella del F.G.C. di Cassacco, quella del Palmanova, del Cervignano F. G. C e quella Studentesca pure del Cervignano. La prima frazione sul percorso di 8 km. si compie senza che il gruppo si sgretoli, nella seconda si iniziano i distacchi e chi si avanza è il F. G. C. di Cassacco e Palmanova tra i quali due si svolge lotta serrata per i primi due posti. Le posizioni rimangono invariate anche nella terza frazione ma alla fine arriva primo al traguardo la squadra del F.G.C. di Cassacco che si aggiudica così la bellissima coppa messa in palio dagli organizzatori. La squadra vincente era composta dai seguenti atleti: Simeoni Eliseo; Simeoni Noè, Scagnetti Angelo, Boschetti Eugenio, tempo impiegato 25'20''. Squadra II.a classificata F. G. C. Palmanova in 25'30''. Squadra III classificata F. G. C. Aiello in 26'. Squadra IV classificata F. G. C. Cervignano in 26'15''. La squadra Studentesca di Cervignano è stata squalificata per irregolarità.

La Fiera del vino

La Fiera, sapientemente organizzata e diretta dal dott. Valentino Miniscalco, titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal dott. Vittorio Tomaselli e da Lionello Piani, che ne fu l'anima, ha riscosso il plauso e l'elogio dei numerosissimi visitatori che fino alla chiusura hanno affollato il recinto della Fiera in piazzale del Porto.

Alla Fiera hanno partecipato le maggiori Aziende Agricole della Zona, tra le quali abbiamo notato le migliori ed alle quali è stato pure assegnato il diploma di benemerenza e la medaglia della Amministrazione Provinciale. Esse sono: Amm.ne Salem Saciletto che presenta vino bianco e nero nostrano, oltre a dell'ottimo Verduzzo in bottiglia e Refosco e vino bianco Riesling pure in bottiglie — Amm.ne Treu S. Egidio con vini neri e bianchi comuni — Amm.ne nob. Tullio, Aquileia con vini Pinot grigio e Merlot nero, oltre ad uve bianche e nere — Amm.ne cav. Sepulcri, Scodovacca con vino bianco nostrano e nero nostrano, Refosco in bottiglie e uve bianche e nere — Amm.ne Quirino Rigonat Scodovacca che presenta vini Verduzzo in fusto e bottiglie e Refosco nostrano in bottiglie e fusti — Amm.ne Isidoro Dean Aquileia con vini bianchi e neri e Riesling Renano uve e pesche. Ha partecipato pure alla Fiera del vino l'Amm.ne eredi Massimo Rieti da Motta di Livenza con vini bianchi nostrani, vino nero Raboso e uve bianche e nere e pesche.

Uno speciale elogio va fatto pure all'Amm.ne co. Maniago di Nogaredo al Torre che ha presentato due chioschi forniti di numerose svariate qualità di uve, pere, pesche e mele e precisamente: uve Chaslas bianca e rosa — moscato frontignon — Agostiniana bianca e moscato d'Alessandria bianca gialla, violetto — terracina gialla — manderfield nera — Schiraz nera — mandorlana reale — incrocio pirovano N. 2 rosa — garganega bianca — Gradisca bianca — Chaslas moscata bianca — mele ranetta, pere duchessa d'Aguilemme e buttirosa.

Alla sera vi è stata pure una interessante mostra delle vetrine e a chiusura dei festeggiamenti è stato dato un ballo popolare all'aperto che ha durato animatissimo fino allo prime ore del mattino.

SAN DANIELE

Scuola serale di disegno professionale

Fino al giorno 29 corr. sono aperte le iscrizioni alla Scuola serale di disegno. Come gli anni scorsi essa avrà tre corsi: il primo, il secondo e il terzo corso che comprende il corso comune e una Sezione speciale di perfezionamento. Per iscriversi ai due primi corsi è necessario aver ottenuto la promozione dal corso precedente; per il terzo è necessaria la licenza dal secondo corso.

Le iscrizioni devono essere accompagnate dal versamento della quota di L. 10 per il primo, L. 15 per il secondo e il terzo comune, e L. 25 per la Sezione di perfezionamento. Per quest'ultimo gli insegnamenti saranno impartiti dagli insegnanti del R. Corso Biennale di Avviamento.

Nei giorni 1, 2 e 3 ottobre p. v. saranno tenuti gli esami di riparazione per la scuola serale di disegno.

Per schiarimenti rivolgersi ai locali della scuola che sono aperti tutti i giorni dalle ore 19 alle 20.

Rappresentazione teatrale

E' annunciata per giovedì prossimo una rappresentazione della Filodrammatica di Maiano che si presenterà al nostro «Ciconi» con la brillante commedia: «Nina no far la stupida», con commenti musicali, che ha avuto buon successo in queste sere a Maiano.

Cinema

Questa sera alle 21 al Teatro Ciconi è in visione il film: «Zani» dal romanzo: «Zoo in Budapest». Giornale Luce sonoro.

MORUZZO

La cerimonia inaugurale del gagliardetto del Dopolavoro

Coll'intervento delle autorità comunali, di tutte le organizzazioni fasciste locali, dei combattenti, della sezione artiglieri in congedo con labaro, rappresentanze dei vari sindacati, si è svolta domenica l'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro comunale, nella piazza del secolare tiglio, tutta pavesata di tricolori e striscioni inneggianti alla Patria, al Re ed al Duce. Prestava servizio la fanfara Piave diretta dal maestro Celso Pezzetta.

Fungeva da madrina la signorina Regina Ruggeri che per quarant'anni consecutivi ha insegnato in questo capoluogo con fede e spirito patriottico.

Dopo che il ministro di Dio ebbe impartito la benedizione al gagliardetto con l'acqua lustrale, la gentile madrina ha pronunciato un discorso intonato alle più alte idealità fasciste. Ha chiuso il suo dire inneggiando al Re e al Duce, tra vivissimi applausi.

Il presidente della Sezione combattenti comm. co. Giovanni Gropplero, ha voluto con l'occasione tenere l'assemblea straordinaria della sezione dei reduci della grande guerra. Dopo avere esposta la relazione morale e finanziaria della Sezione, ha parlato ai reduci; il suo discorso, tutto permeato di nobili sentimenti e detto con magnifica foga oratoria, ha suscitato entusiastici applausi ed alalà al Duce, all'Italia fascista. Infine il co. Gropplero ha letto un telegramma da spedirsi al presidente della Federazione Friulana Combattenti, nel quale i combattenti di Moruzzo, riuniti in assemblea straordinaria nella piazza gremita di popolo, fieri del privilegio concesso ai reduci d'essere custodi di sacro fuoco dell'amor patria, si dichiarano pronti, agli ordini del Re e del Duce, ad ogni eventi per la grandezza della nuova Italia.

RIGOLATO

La partenza da Ludaria degli orfani di guerra

Oggi sono partiti, per rientrare nella loro sede, gli allievi dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, avendo ultimato il periodo di campeggio trascorso nella Colonia Alpina di Ludaria. Essi erano accompagnati dal loro direttore Ottavio Valerio e dal maestro Cinirella, che colla sua brava banda ha quasi seralmente allietato questa popolazione.

Ai bravi allievi ed ai loro superiori porgiamo il nostro saluto di commiato ed un arrivederci all'anno ventura.

Corso di avviamento

La direzione del R. Corso annuale di avviamento professionale rende noto che le iscrizioni restano aperte fino al 30 corrente mese. Tutti coloro che intendessero frequentare il corso, dovranno presentare domanda entro il termine suddetto.

Demografia e Agricoltura

L'interessante rivista «Terra e Lavoro», edita dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura a cura del Comitato Nazionale per lo studio del lavoro agricolo, pubblica un articolo redazionale sui principi e le realizzazioni italiane in rapporto ai problemi demografici della popolazione rurale. In questo articolo si cerca sopratutto di documentare le reali situazioni a cui va ispirandosi l'azione del Regime per proteggere la capacità demografica nazionale attraverso l'incremento del grado di ruralità della popolazione italiana. Varii sono gli aspetti che, a tal proposito, sono esaminati. Ci limitiamo a segnalare alcuni dati statistici per rivelare l'originalità e l'importanza della materia trattata. Nell'articolo si considera l'importanza dell'unità famigliare nell'organizzazione del lavoro nei riguardi della capacità demografica delle varie classi lavoratrici, mettendo in rilievo la maggiore saldezza famigliare resa possibile dall'organizzazione del lavoro agricolo. Infatti, su 1.539.000 lavoratrici addette all'agricoltura, ben 952.000 partecipano alla produzione nell'ambito della propria famiglia, mentre nell'industria su 1.253.000 addette, appena 40.000 lavoratrici trovansi in quella vantaggiosa condizione sociale. Tale situazione non manca di riverberare i suoi effetti nel campo demografico: sul totale delle addette all'agricoltura (1.539.000) e delle all'industria (1.253.000) il numero delle donne coniugate è rispettivamente di 513.369. e 227.905.

Ecco una sommaria ma rilevante constatazione: l'ambiente del lavoro industriale, con le sue conseguenze, ostacola, nei confronti dell'Agricoltura, il matrimonio delle donne che vi partecipano. Sempre secondo il detto articolo, le famiglie aventi otto o più membri raggiungono in agricoltura il 16% rispetto al totale delle famiglie il cui capo è un lavoratore della terra, contro il 6.4% per le famiglie degli operai in genere e del 2.8% per le famiglie il cui capo è proprietario e benestante.

«Terra e Lavoro» dopo aver esteso il suo esame ad altri importanti aspetti dei rapporti intercorrenti tra agricoltura e demografia sintetizza i risultati del suo esame in quattro punti fondamentali che è bene segnalare: 1) L'Agricoltura è la più grande fonte demografica nazionale ed è mercè il suo contributo che si riesce a bilanciare la denatalità che in genere caratterizza la città; 2) Per il passato la mortalità infantile e quella delle classi giovani hanno risentito nell'agricoltura di particolari condizioni igieniche ed economiche che minavano, a posteriori, l'efficienza demografica di alcune classi rurali (famiglie di braccianti in prevalenza). 3) Sino al 1931 l'agricoltura italiana, nonostante il suo alto incremento demografico, non ha visto aumentata la sua popolazione attiva, che nel decennio 1921-31 è stata attratta, in proporzione crescente, da altre branche della produzione, passando quasi sempre in città, di cui ben presto ha assimilato il costume e con questo il decadente potere demografico. 4) I braccianti, non avendo alcun saldo legame con la terra, sono quelli che più sono costretti a disertare i campi, contribuendo ad assottigliare le classi rurali e quindi a scemare la maggiore fonte demografica della Nazione.

Secondo questi rilievi sommari, il fenomeno demografico si presentava, fino a quelche anno fa, come difetto di incremento del carattere rurale della Nazione italiana: da ciò la cura che il Fascismo va dedicando alla colonizzazione interna per salvaguardare la ruralità della nostra popolazione e per difendere, tra l'altro, il potere demografico nazionale; per tale salvaguardia la colonizzazione interna e la bonifica integrale, facilitando l'appoderamento delle terre redente con famiglie di braccianti, costituiscono gli atti più efficaci della politica demografica del Regime fascista.

CHIUSAFORTE

Gare di atletica leggera

Come annunciato, diamo il programma definitivo e l'elenco dei premi in palio per la manifestazione di atletica leggera organizzata per il giorno 22 corr. dal Comitato comunale dell'O. N. B., dal Dopolavoro e Comando del Fascio Giovanile. Le gare sono riservate alle cat. A e B. Cat. A dopolavoristi e Giovani Fascisti regolarmente tesserati, non inscritti alla FIDAL, nè residenti fuori Comune all'ente d'iscrizione. Cat. B: Avanguardisti e graduati Avanguardisti nati negli anni 1918, 1919 e 1920 id. id.

Ore 9: Raduno di tutti i concorrenti alla sede del Fascio. Cat. A. — Ore 9.30: Batterie corsa con ostacoli m. 100 — Ore 9.45: Tiro del giavellotto g. 820 — Ore 10: Finale corsa ostacoli — Ore 10.15: getto della palla di ferro kg. 7 e lancio del disco kg. 1.950 — Ore 10.30: Salti: alto, lungo, triplo e con l'asta — Ore 15: Batterie corsa piana m. 100 — Ore 15.30: Corsa piana m. 400 — Ore 15.55: Finale corsa m. 100 — Ore 16.15: Corsa di resistenza m. 3000 — Ore 17: Staffetta 4 per 100 — Ore 17.15: Tiro alla fune. — Cat. B: Ore 10.45: Batterie corsa con ostacoli m. 90 — Ore 11: Tiro del giavellotto g. 600 — Ore 11.15: Finale corsa con ostacoli — Ore 11.30: Getto della palla di ferro kg. 5 e lancio del disco kg. 1.500 — Ore 11.45. Salti: alto, lungo e triplo — Ore 15.15: Batterie corsa piana m. 80 — Ore 15.45: Finale corsa m. 80 — Ore 16.05: Staffetta 4 per 80 — Ore 16.40 Tiro alla fune.

Premi di rappresentanza all'ente meglio classificato della cat. A «Coppa Chiusaforte». Al Comitato comunale cat. B primo classificato penna stilografica da tavolo, dono del Corpo d'Armata di Udine — da vincersi due anni anche non consecutivi (nel 1934 vennero ambedue vinti rispettivamente dal Dopolavoro e Comitato Opera Balilla di Chiusaforte. Definitivo al 2. classificato della categoria A: medaglia d'argento grande, dono di S. E. il Prefetto e diploma, al 2. della cat. B medaglia vermeille grande e diploma. Al Fascio Giovanile che interverrà col maggior numero di concorrenti (esclusa Chiusaforte) medaglia vermeille, dono del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento e diploma. Al Comitato comunale O. N. B. che interverrà col maggior numero di Avanguardisti (esclusa Chiusaforte) medaglia d'argento dono del Comando di Divisione e diploma. All'Ente (Dopolavoro, Comitato comunale O. N. B. o Fascio Giovanile) che interverrà da più lontano con almeno 4 concorrenti, medaglie vermeille grande e diploma. Individuale: Verranno premiati con medaglie argento e bronzo i tre primi classificati di ogni gara, esclusa la corsa dei 3000 metri che saranno non meno di otto, le staffette e il tiro alla fune le due prime squadre. La tassa d'iscrizione è di lire 1.50 per la cat. A e di lire 1 per la cat. B, per ogni atleta e per ogni gara d'iscrizione.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 21 corr. Per schiarimenti rivolgersi al Comitato gare.

Beneficenza

All'E. O. A. in memoria della signora Di Val Italia ved. Rizzi hanno versato lire 50 la Società Alpina Friulana e lire 30 l'avv. Pietro Franz.

All'Asilo Infantile e all'Opera Balilla rispettivamente lire 50 e lire 40 in memoria del sig. Battistuti Mattia i signori De Cecco, Missoni, Battignani, Piussi e Degano.

TOLMEZZO

Investita dal rimorchio di un autotreno

E' stata ricoverata ieri sera in quest'ospedale la giovane Arpalice Pielli fu Giovanni di anni 27 da Villasantina. La Pielli, che ritornava a Villa in bicicletta dopo alcune compere fatte in città, a metà strada veniva investita dal rimorchio di un autotreno carico di bestiame che la lanciava contro il muro. La disgraziata giovane, colla testa sanguinante, è stata raccolta dall'autotreno stesso e trasportata nel Pio Luogo, ed ivi giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Nell'A. C. Udinese

L'assemblea di stasera

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30, presso la sede dell'Unione Professionisti e Artisti (Via Aquileia N. 8) è convocata l'assemblea generale dei soci dell'Associazione Calcio Udinese.

Nel corso dell'assemblea saranno trattati importanti argomenti e perciò i soci non mancheranno di essere presenti in gran numero.

(Trofeo G. A. Gibert)

Passons-Tarcento 3-0

Una vittoria più netta e convincente i bianchi non la potevano ottenere sul temuto campo tarcentino.

Basta il punteggio per rivelare la continua superiorità dell'undici di Romanello sulle maglie gialle degli uomini di Vivanda.

Il Passons, in giornata di grazia, ha sbaragliato le linee difensive del Tarcento, ha immobilizzato il gioco della linea attaccante ed ha vinto da padrone. I bianchi hanno giocato questa prima partita di finale con le file un po' rimaneggiate per l'assenza di alcuni titolari. I nuovi elementi non hanno fatto però rimpiangere gli assenti e così l'undici è apparso forte in tutte le sue linee. La squadra va lodata in blocco poichè ogni uno ha contribuito alla vittoria. I tarcentini, pur impegnandosi a fondo non sono mai riusciti a spuntarla contro la retroguardia passonese. I migliori sono apparsi il centro attacco, Caneva nella mediana e Vivanza in difesa. La partita è stata molto combattuta.

I gialli hanno praticato un gioco piuttosto pesante e scorretto tanto che Canova e Ferrari sono stati espulsi dal campo con Blessano del Passons.

L'inizio è stato molto veloce per merito del Passons che ha attaccato con decisione.

Già al 1' di gioco, Pagnutti II, con tiro improvviso e violento, insaccava nella rete tarcentina. I bianchi hanno continuato a dominare e al 15', dopo una bella azione, Pagnutti I sorprendeva con forte tiro da lontano il guardiano dei gialli.

Il Tarcento cercava la via del goal, ma ogni sforzo era reso vano del deciso gioco del sestetto difensivo dei bianchi.

Nella ripresa i tarcentini contrattaccavano decisi ma ben presto il Passons riprendeva le redini del gioco e al 30' ancora Pagnutti I su traversone di Michelutti, infilava a volo in rete.

Formazione squadra vincente: Degano, Tomat e Blessano; Naliato, Romanello I (cap.) e Romanello II; Michelutti, Cocetta, Pagnutti II, Pagnutti I e Della Pietra. Arbitro sig. Ferrassutti del G. A. U.

Pozzuolo - Spilimberro 6 - 2

I «diavoli neri» di Spilimbergo candidati alla vittoria finale del trofeo, hanno compromesso le loro probabilità subendo a Pozzuolo una severa sconfitta, la più clamorosa della stagione. Nessuno avrebbe pensato, dopo le ultime ottime prove fornite, al tracollo della squadra spilimberghese. Il Pozzuolo in smagliante giornata, contrariamente alle previsioni, ha giocato una brillante partita dimostrando forza e potenza in tutti i suoi reparti.

Il primo tempo che è stato leggermente equilibrato, ha visto i neri all'attacco e per primi hanno ottenuto la segnatura con Bellatorre. Sulla risposta il Pozzuolo ha marcato due volte consecutive con Tonello e Iaiza.

Nella ripresa i «diavoli neri» calavano di tono e di questo ne approfittavano gli azzurri per chiuderli nella loro area e a marcare altre quattro segnature con Mandolo, Tubaro, Fasso e Iaiza, contro una degli ospiti. — Arbitro Borghi del G. A. U.

Trofeo «F. Cantarutti»

Girone A

Tarcento-Passons 1-1 (1-0)

Migliore condotta hanno avuto i tarcentini — ma non sono stati favoriti dalla fortuna — nell'incontro disputatosi sul campo amico contro il Passons.

I locali hanno costantemente pressata la forte avversaria segnando per primi, soltanto in seguito a calcio di punizione i rosso azzurri del Passons sono riusciti a strappare il pareggio.

Il punto dei tarcentini è stato segnato da Della Mea, pel Passons Faini.

Arbitro: Ferrassutti del G.A.U.

Girone B

Pradamano-Pozzuolo 6-2

Il Pradamano ha ospitato il Pozzuolo per l'annunciata partita di «Trofeo Cantarutti». Gli azzurri di Pradamano si sono dimostrati molto ben allenati ed hanno colto una bella e schiacciante vittoria a spese dei «pulcini» pozzuolesi. La sconfitta a largo punteggio subita da questi, deve attribuirsi alla poco felice giornata del terzetto difensivo e specialmente del portiere che avrebbe potuto parare almeno tre dei sei palloni insaccati nella sua rete.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è terminato con quattro porte a favore del Pradamano contro una degli ospiti. Nella ripresa gli ospitanti marcavano ancora due punti contro uno dei pozzuolesi.

Coppa «Aurora»

Aurora-Esperia 2-1

Sul campo «M. Bianchi» si è svolta la prima partita valevole agli effetti della «Coppa Aurora» messa in palio dalla squadra Aurora di Remanzacco.

I bianco-neri hanno avuti quali primi avversari i volonterosi e pugnaci i ragazzi dell'Esperia di Udine.

L'incontro non è riuscito molto interessante poichè era troppa la differenza di classe che divideva le due contendenti. Tuttavia l'Aurora si è limitata a vincere di misura, pur dominando largamente e senza molto impegnarsi. Il miglior reparto dell'Aurora è apparso il sestetto difensivo mentre dell'Esperia si sono distinti il portiere e i due terzini.

Il primo tempo è stato a favore dei bianco-neri che con Sdraulig al 35' marcavano la prima segnatura. Anche nella ripresa l'Aurora marcava una costante superiorità e già al 4' Costantini aumentava il punteggio; Zampa veniva espulso per gioco scorretto e l'Esperia al 40' marcava il punto dell'onore. Formazione squadra vincente: Comar, Forniz e Visentin; Zampa, Gandini e Varadi; Basaldella, Degli Innocenti, Sdraulig, Costantini e De Mari.

Arbitro sig. De Bon del GAU.

Amichevoli

Pro Feletto B - Pasian di Prato 1-0

A Passons si è svolta la partita amichevole fra le squadre del Pasian di Prato e del Pro Feletto. Il punto della vittoria per i rossi è stato segnato al 40' del secondo tempo per merito di Feruglio.

Molto pubblico assisteva all'interessante contesa. Buono l'arbitraggio del sig. Tolusso del G. A. U.

Formazione della squadra vincente: Codutti, Feruglio I e Mansutti; Feruglio III, Feruglio II e Comuzzi; Malisani, Feruglio IV, Comuzzi II, Del Medico e Malisani II.

Baldasseria-Basaldella 6-3

Il Baldasseria ha colto una nuova vittoria a spese dell'animoso undici del Basaldella che era sceso in campo con fieri propositi. Di fronte al bel gioco della giovane compagine del Baldasseria, gli ospiti hanno ceduto nettamente.

Fin dalle prime battute di gioco, appariva netta la superiorità della squadra ospitante, superiorità che nel primo tempo era concretata con la segnatura di tre porte contro una degli avversari.

Nella ripresa malgrado il gioco pesante del Basaldella, i rosso bleu aumentavano il vantaggio con altri 3 punti contro 2 degli ospiti.

I punti sono stati segnati per il Baldasseria da Savorgnani (quattro). Scialino e Flebus II.

Il Baldasseria è sceso in campo nella seguente formazione:

Pelizzari, Bellina e Flebus; Marsari, Flebus II e Papparotti; Clocchiatti, Stella, Scialino, De Sabbata e Savorgnani.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 17 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	71.10	71.10
Pr. Conv.	68.—	68.10
Obbl. Ven. 3.50	80.—	79.75
B. T. 1940	92.75	94.50
B. T. 1941	92.75	94.50
B. T. 1943	81.75	83.50
B. d'Italia	—	1400.—
Assicur. Generali	3965	—
Assicurat. Ital.	460.—	—
Riun. A.	1720.—	—
Riun. B.	1640.—	—
Cosulich	16.25	—
Cascami Seta	—	257.—
Snia Viscosa	—	278.—
Fiat	—	305.—
Edison	640.—	682.—
Soc. Adr. Elettr.	—	145.50
Terni	198.—	198.—
Francia	80.75	80.75
Londra	60.75	60.75
Svizzera	399.—	399.—
New York	12.275	12.275
Berlino	—	492.13
Belgio	—	206.—
Spagna	—	167.70
Praga	—	50.70

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 settembre:

Titolo	Precedente	17 settembre
I.R.I. Serie Stet 4%	520.—	518.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	400.—	404.—
» » Elfer 4.50%	400.—	406.—
Pubblica utilità 6%	442.—	444.—
» » s. tel. 6%	442.—	443.25
Credito Navale 6.50%	455.—	454.—
Edison em. 1931 6%	455.—	450.—
Emiliana 6%	460.—	455.—
Meridionale di El. 6%	446.—	450.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	430.—	430.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: Fichi da lire 70 a 100 — Limoni al cento da 12 a 20 — Mele da 50 a 130 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 50 a 150 — Pesche da 60 a 140 — Uva da 65 a 150 — Aglio da 250 a 280 — Cipolla da 45 a 70 — Fagioli freschi non sbucciati da 60 a 120 — Tegoline (fagiolini) da 60 a 100 — Insalata da 60 a 80 — Patate da 35 a 40 — Radicchio da 60 a 70 — Sedani da 30 a 40 — Spinaci da 40 a 50 — Verze da 55 a 65.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg. Fichi da lire 0.90 a 1.30 — Limoni l'uno da 0.15 a 0.25 — Mele da 0.55 a 1.70 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 0.80 a 2 — Pesche da 0.80 a 1.80 — Uva da 0.85 a 2 — Aglio da 3.30 a 3.60 — Cipolla da 0.60 a 0.80 — Fagioli freschi non sbucciati da 0.80 a 1.60 — Tegoline (fagiolini) da 0.80 a 1.30 — Insalata da 0.80 a 1.10 — Patate da 0.45 a 0.55 — Radicchio da 0.80 a 0.90 — Sedani da 0.40 a 0.55 — Spinaci da 0.45 a 0.65 — Verze da 0.70 a 0.85.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: Anitre a peso vivo da lire 3.50 a 4; a peso morto da lire 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 2; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Piccioni da 1.50 a 1.75; a 2.80 — Polli da 5.50 a 6; a 7 — Tacchini da 4.50 a 5; da 7 a 9 — Uova l'una da 0.43 a 0.45.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: Frumento da lire 110 a 120 — Granoturco giallo da 91 a 93; idem bianco da 89 a 91 — Cinquantino da 85 a 87 — Segala da 88 a 90 — Orzo da pilare da 85 a 88.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per q.le: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7.50 a 8.50 Legna in sorte da 6 a 7 — Fieno alta I. da 24 a 27 — idem II. da 20 a 24 — Paglia da 13.50 a 14.50.

LA VITA CITTADINA

I provvedimenti per la resistenza economica della Nazione

La limitazione temporanea degli utili delle società

Il Consiglio dei Ministri nella seduta in Bolzano del 28 agosto anno XIII° deliberò, fra l'altro, alcuni provvedimenti atti ad incrementare la resistenza economica del paese, nell'ora solenne che attraversa, e questi provvedimenti sono racchiusi nel R. D. L. di pari data N. 1614.

Portata dei provvedimenti

Il provvedimento è inteso alla limitazione temporanea degli utili delle società ed enti commerciali.

L'art. 1 del decreto dispone che a decorrere dall'esercizio sociale in corso e per i due esercizi immediatamente successivi, cioè per tre anni, le società commerciali di qualsiasi specie, comprese le Cooperative, come tutti gli altri enti i quali abbiano fini commerciali od industriali, escluse le aziende municipalizzate, non possono distribuire utili o dividendi in misura superiore al 6 per cento del capitale versato.

Nel caso però che negli ultimi tre esercizi sociali siano stati distribuiti utili superiori al 6 per cento, è consentito di distribuire il dividendo pari alla media del triennio.

Per il previsto periodo triennale, a cominciare dall'esercizio sociale in corso, non possono essere emesse azioni gratuite e non possono venire distribuite le somme che rappresentino un riparto di benefici fra soci. La legge vuole che ai soci stessi sia attribuito un utile o dividendo nella misura massima del 6 per cento sulle quote versate e non altro, salvo la eccezione prevista per i casi in cui nel triennio precedente siasi raggiunta una misura superiore, nel qual caso, come detto si dovrà procedere ad una media. Perchè poi lo scopo della legge sia in pieno raggiunto, viene disposto il divieto di emissione di azioni gratuite.

L'eccedenza degli utili, determinata coi cennati criteri, deve andare a formare, con una distinta impostazione di bilancio, il fondo che sarà indicato con la voce «Fondo di riserva speciale vincolato».

Le società ed enti commerciali, secondo dispone l'art. 2 del Decreto, entro un mese dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea debbono investire in titoli dello Stato l'ammontare degli utili non distribuiti e di ciò debbono dare immediata notizia al Ministero delle Finanze mediante comunicazione con lettera raccomandata, indicando l'ammontare degli utili stessi e l'elenco dei titoli acquistati.

Gl'interessi dei titoli, le somme provenienti dal loro sorteggio o rimborso debbono andare pure ad incrementare il nuovo fondo speciale di riserva, e pertanto alla loro volta debbono pure essere investiti in titoli dello Stato.

L'art. 3 spiega poi chiaramente come trattasi di semplice vincolo, per modo che le società ed enti interessati non perdono la proprietà dei titoli, ma soltanto ne viene sospesa la disponibilità, che riacquisteranno al termine del previsto periodo triennale.

Casi speciali e deroghe

Può avvenire che le società od enti commerciali, prima della scadenza dei tre anni, cadono in istato di fallimento, oppure addivengono al loro scioglimento. In tali casi l'amministratore giudiziario od il liquidatore o liquidatori, possono chiedere la liberazione del costituito nuovo fondo speciale di riserva al Ministero delle Finanze, che, sentiti i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Corporazioni deciderà al riguardo, con criterio insindacabile, subordinando anche, ove lo ravvisi opportuno, lo svincolo a speciali forme e condizioni. Quando trattasi di società od enti i quali abbiano ottenuto parere favorevole per l'impianto di nuovi stabilimenti o ampliamento di quelli esistenti, può esser consentito che gli utili non disponibili, quelli cioè che debbono andare al fondo speciale di riserva siano investiti in tali opere, come pure può esser consentito eventuale altra deroga alle norme dettate col decreto in esame.

All'uopo occorrerà chiedere apposita autorizzazione al Ministero delle Corporazioni, che provvederà di concerto con quello delle Finanze.

Costituzione di nuove Società ed Enti Commerciali aumenti di capitali - emissioni di obbligazioni

L'art. 8 del decreto dispone che sono subordinate alla preventiva autorizzazione del Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro per le Finanze, le costituzioni di società con capitale sociale di oltre un milione di lire, nonchè gli aumenti di capitale e l'emissione di obbligazioni di società per azioni.

Soggiunge detto articolo che gli atti relativi non possono essere trascritti, affissi e pubblicati, ove non siano corredati dalla predetta autorizzazione.

Sanzioni

Il decreto ha previsto pene sia a carico della società od ente, sia a carico degli amministratori.

Così l'art. 5 sancisce che in caso di violazione alle disposizioni del decreto in esame può essere imposto a carico della società od ente una pena pecuniaria che non può essere superiore all'ammontare degli utili interessi o somme occultati, ovvero non regolarmente investiti, secondo le emanate norme.

Inoltre il presidente, il consigliere delegato, il direttore ed i sindaci sono soggetti, personalmente e distintamente per una pena pecuniaria variante da L. 500 a L. 20.000. Le penalità saranno applicate con decreto del Ministero delle Finanze, decreto che è insindacabile, quindi definitivo. Inoltre, indipendentemente dalle sanzioni di cui sopra, dispone l'art. 6, che qualora siano stati dalle società od enti distribuiti utili in misura superiore a quella consentita, la somma erogata in più dev'essere recuperata sugli utili dell'esercizio sociale successivo, in modo che sia corrispondentemente reintegrato il fondo di riserva speciale vincolato.

Il decreto è entrato in vigore con la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, avvenuta il 12 corr. e pertanto, anche in attesa delle annunziate norme complementari od integrative, tutti gli enti contemplati nel nuovo decreto dovranno uniformarsi alle disposizioni col medesimo emanate.

L'imposta sui frutti dei titoli al portatore

Al provvedimento riassunto, è seguito l'altro del R. D. L. 7 Settembre XIII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 successivo, con cui viene istituita la imposta del 10% sui frutti dei titoli al portatore emessi da Società, Istituti ed Enti diversi dello Stato.

Portata del provvedimento

Oltre quello finanziario, doverosamente imposto dal momento storico contingente, la nuova imposta ha anche carattere di stabile perequazione, il che rientra nel quadro generale della politica fiscale fascista.

Il decreto stabilisce quindi l'imposta nella misura del 10% da scontarsi sui dividendi, interessi, premi e frutti di ogni genere di azioni non intestate, di altri titoli al portatore emessi nel Regno, nonchè su ogni distribuzione di redditi o di riserve e su ogni attribuzione di utili o benefici sotto qualsiasi forma eseguita a portatori di titoli non intestati.

La imposta dev'essere applicata su tutti i frutti dei titoli sopra cennati che divengono esigibili dopo la pubblicazione del decreto ed è accertata al nome della società, istituto od ente emittente, coll'obbligo della rivalsa verso i percipienti, non ostante qualsiasi patto contrario.

Dichiarazione

E' fatto obbligo alle società ecc. di fornire al competente Ufficio delle Imposte la dimostrazione del l'esatta applicazione del nuovo tributo, e di fornire contemporaneamente la indicazione nominativa dei possessori dei titoli intestati, e l'ammontare dei frutti corrisposti.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno le Società ecc. devono presentare all'Ufficio stesso una dichiarazione particolareggiata dell'imposta trattenuta sui frutti dei titoli al portatore pagati nell'anno precedente, indicando gli estremi dei versamenti da effettuarsi su di uno speciale conto corrente postale.

Riscossione

Il pagamento della imposta di che trattasi dovrà esser fatto mediante versamento su di uno speciale conto corrente postale dell'Ufficio del Registro, e ciò non oltre il 15° giorno da quello in cui i frutti stessi sono divenuti esigibili — si noti, non dal giorno dell'effettivo pagamento. A tergo del certificato di allibramento e della ricevuta del bollettino di versamento, dovranno essere riportati i precisi estremi della causale del versamento.

Viceversa l'ammontare dell'imposta dovuta per versamenti omessi, come l'importo delle indennità di mora e penalità, di cui appresso, saranno riscossi per ruolo, secondo la normale procedura, in unica soluzione, alla scadenza della prima rata bimestrale successiva alla pubblicazione del ruolo stesso, salvo eventuale autorizzazione dell'Intendenza di Finanza per la formazione di un ruolo speciale.

Penalità

Oltre quelle previste e ormai note per la ommissione od infedeltà delle denunzie, il nuovo decreto stabilisce a carico della Società ecc. una sopratassa pari al 50 per cento dell'imposta non trattenuta, mentre stabilisce pure la stessa pena nei casi in cui l'Ufficio delle Imposte, in difetto della prova della nominatività dei titoli, proceda all'accertamento dell'imposta sui frutti dei titoli al portatore.

* * *

Lo spirito che anima le norme dei due decreti è reso palese dal momento storico che si attraversa, in cui tutte le forze della Nazione debbono tendere all'unico scopo della resistenza, in tutti i settori, e quindi anche in quello economico.

Maurizio Scoccimarro

Nell'Ospedale Civile

La sistemazione del reparto otorinolaringoiatrico

La specialità otorinolaringoiatrica del nostro ospedale civile è stata sistemata ultimamente secondo le esigenze moderne della organizzazione ospedaliera provvedendo — seppure in via provvisoria perchè il nuovo grande ospedale del quale si stanno dando gli appalti, darà la sistemazione definitiva — in locali attrezzati, con intendimento di risolvere in sito il problema del ricovero e dell'assistenza richiesto dallo esercizio della specialità, tanto più che essa, con l'ambulatorio gratuito ai poveri, riesce ad operare nello strato sociale più sensibile riflettendosi anche sull'infanzia.

Recentemente, com'è stato dato breve annuncio, a dirigere il reparto di otorinolaringoiatria è stato nominato il prof. dott. Giuseppe Carrari, padovano. Egli, non ancora diciannovenne, partecipò alla guerra ricevendo il battesimo del fuoco sul Carso e prendendo parte a varie azioni sul Piave e sul Grappa, partecipando sul Solaroli, a Fontanafredda, sullo Spinoncia alla grande azione dell'ottobre 1918, rimanendo ferito e meritandosi la croce di guerra al merito. Nel dopoguerra militò nel nazionalismo, passando da questo nelle file fasciste. Nel 1921 entrava come allievo interno nella clinica chirurgica dell'Università di Padova, diretta allora dal prof. Donati, col quale discuterà poi la tesi di laurea nel 1923. Fu interno prima, quindi assistente, infine aiuto del prof. Brunetti all'ospedale di Venezia fino al febbraio 1934, epoca dalla quale, scadendo dal servizio, rimase presso il maestro quale aiuto onorario, incarico che ha tenuto fino al giorno in cui ha assunto la direzione del reparto otorinolaringoiatrico del nostro ospedale. Il proficuo lavoro scientifico gli valse due borse di studio e degli anni passati col prof. Brunetti fanno fede una interessante statistica operatoria ricca di delicati ed audaci interventi e la collana di circa quaranta pubblicazioni su più svariati argomenti di specialità, che gli valsero la docenza per titoli nel 1927. Il prof. Carrari fu pure assistente presso la clinica otoiatrica dell'Università di Padova ove frequentò gli istituti universitari di farmacologia, di igiene e di anatomia patologica. Relatore nel novembre 1932 in Roma al XXVIII Congresso della Società Italiana di otorinolaringologia, di cui è socio ordinario, si rese assai noto nel mondo scientifico per la sua relazione sulle «Neurosi riflesse di origine nasale», lavoro di gran lena, che riscosse plauso, dimostrando la profonda padronanza che il suo autore ha pure in questioni di medicina generale. Il prof. Carrari prese vita attiva in molti congressi di società mediche italiane, ed anche recentemente fu incaricato di rappresentare la società otorinolaringologia al congresso di Trieste della Società Italiana di Niplologia. Il prof. Carrari è pure socio della Società Italiana di otoneurooftalmologia.

Il giovane e valoroso professionista e camerata che fu anche consulente della M. V. S. N. e dell'Opera Nazionale Balilla, inizia quindi fra noi la sua attività clinica con meritata e intera fiducia.

Esami di abilitazione per segretari comunali

Con Decreto Ministeriale *sono state fissate per i giorni 20, 21 e 22 gennaio 1936-XIV le prove scritte degli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.* Le prove potranno essere sostenute dai candidati presso la nostra Prefettura o presso una delle altre Prefetture indicate dal decreto fra cui quelle di *Trieste, Venezia e Verona.*

Agli esami potranno prendere parte soltanto coloro che possiedono i titoli di studio specificati nell'articolo 175 del T. U. della Legge Comunale e Provinciale, escluso qualsiasi equipollente. Coloro che intendono partecipare agli esami presso la nostra Prefettura devono farvi pervenire entro il 19 dicembre la domanda indirizzata al Ministero dell'Interno, redatta su foglio legale da lire 6 e corredata dei seguenti documenti, regolarmente bollati e legalizzati: certificato di nascista, dal quale risulti che il concorrente avrà compiuto gl ianni 21 alla data degli esami; certificato penale generale in data non anteriore di tre mesi a quella degli esami; certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal Podestà del Comune di origine e dal Podestà degli altri Comuni in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo triennio; diploma di maturità classica, o quello di maturità scientifica, o il diploma di abilitazione tecnica (sezione commercio e ragioneria o agrimensura) o il diploma di abilitazione magistrale o quello d'Istituto medio commerciale o il diploma di perito agrario, rilasciato dai Regi Istituti Tecnici agrari, o quello di perito industriale rilasciato dai Regi Istituti Industriali, o il diploma di licenza conseguito presso Regi Istituti nautici; fotografia dell'aspirante con la firma autenticata dal Podestà del Comune di residenza o da un notaio; quietanza del pagamento della tassa di lire 100, da effettuarsi nella sezione di R. Tesoreria, nonchè del versamento di lire 30.10 sulla contabilità speciale della Prefettura per il funzionamento della Commissione esaminatrice.

Facilitazioni ferroviarie per la Fiera di Verona

Concorsi a premi

In occasione della tradizionale Fiera autunnale dei cavalli che avrà luogo a Verona dal 12 al 16 ottobre prossimo il Ministero delle Comunicazioni ha accordato le seguenti facilitazioni ferroviarie: rilascio da qualsiasi stazione del Regno di biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento per Verona nel periodo dal 9 al 16 ottobre; applicazione della concessione speciale prima per il trasporto dei materiali e degli animali partecipanti alla Fiera; trasporto di ritorno gratuito per i cavalli iscritti ai concorsi. Ad accrescere l'importanza della Fiera sia come mercato che come strumento diretto a potenziare ed a migliorare l'allevamento equino nazionale, il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha indetto un concorso con prove funzionali per la produzione del cavallo da tiro pesante, rapido, qualificato agricolo artigliere, una rassegna di puledri e cavalle mulattiere e muli portacarichi centrali ed un concorso per carri e attacchi razionali i quali consentano economie nello sforzo di trazione.

Queste manifestazioni sono dotata di premi per più di 40.000 lire.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Settembre 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	1
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Tomadini Francesco di Severino — Martuscelli Bianca di Domenico.

Morti

Fabris Edda di Virginio di anni 2.

Matrimoni

Gori Gino dottore in scienze con De Paulis Bice civile — Cattarossi rag. Gio. Batta industriale con Tonini Romualda civile.

Ruba una capra per garantirsi un credito

L'altra notte, dalla stalla di Pietro Pascolo a Monteaperta, spariva una capra rappresentante un valore di circa 70-80 lire. In seguito alle indagini dei carabinieri, autore della sparizione è risultato tale Mattia Sbroiazzo di anni 37 il quale, interrogato in proposito, ha affermato di aver preso la capra per rivalersi di un debito di circa 90 lire che aveva verso lui, il Pascolo, il quale non voleva saperne di liquidarglielo. Lo Sbroiazzo è stato denunciato per furto aggravato.

Cronaca minima

Per frattura della clavicola destra e per sintomi di commozione cerebrale, è stata accolta ieri — poco dopo mezzogiorno — al Civico Ospedale, Romana Talotti di anni 29 da Basiliano. La prognosi è riservata.

Una scheggia di legno, colpiva Eugenio Zussino d'anni 22 da Montemaggiore producendogli ferita guaribile in 20 giorni. Egli è stato accolto all'Ospedale.

E' stata arrestata dai carabinieri in seguito a disposizioni del R. Questore, tale Edema Cantarutti d'anni 24 da Rodeano di Rive d'Arcano.

Per schiamazzi notturni, i carabinieri hanno elevato contravvenzione ad Attilio Antonutti d'anni 22 di via San Lazzaro ed a Secondo Candussi di via Villalta sorpresi all'una e mezza di notte in via Mercatovecchio mentre cantavano a voce spiegata.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

«Nebbia» romanzo giallo, novità Columbia in cui sensazioni, brivido emozioni si susseguono. Interpreti: Mary Briand, Reginald Denny. Val. le rid. Ore 17.

Eden

«Celiuskin» il documentario della spedizione artica Schimidt. «Le grandi manovre a Bolzano» alla presenza del Re e del Duce. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Donne di lusso 1935. Capolavoro musicale di grandissimo successo. Novità con Dick Powell, Gloria Stuart e Glenda Farrell. Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Questa sera alle ore 21: *«Grande serata di gala».* In caso di cattivo tempo si ballerà nelle ampie sale. Tram speciale.

L'assemblea del Sindacato provinciale geometri

Il nuovo gagliardetto dedicato a Edgardo Beltrame

Domenica prossima 22 alle ore 9.45, nel salone del Palazzo Littorio, avrà svolgimento l'annunciata assemblea ordinaria del Sindacato Fascista Geometri della provincia di Udine.

L'ordine del giorno comprende l'esposizione delle relazioni morale del Direttorio e finanziaria. Si procederà alla nomina del Segretario provinciale, dei membri del Direttorio e dei revisori dei conti. Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire.

Nell'occasione il Sindacato dedicherà il nuovo gagliardetto al nome del Caduto fascista Edgardo Beltrame.

G. U. F.

Orario di esami

Sono visibili in sede l'orario degli esami del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia della Sessione Autunnale (Anno accademico 1934-1935.

La gita a Belluno del Moto Club Udinese

Esito veramente lieto ha avuto domenica la gita sociale del Moto Club Udinese, sia per partecipazione di soci, sia per la varietà e bellezza del percorso snodantesi su un nastro di oltre 300 chilometri. Di buon mattino i «centauri» con il presidente e gli altri dirigenti il florido sodalizio, sono partiti dalla sede sita in via Belloni e toccando Codroipo, Maniago, Longarone hanno raggiunto Belluno festosamente accolti da quel Moto Club ch'è stato loro largo di affettuose cordialità.

Visitata la città e consumata la colazione in una atmosfera di simpatico cameratismo, i centauri udinesi hanno ripreso la loro marcia e, dopo aver sostato brevemente ai laghi di Santa Croce, han preso la via del ritorno, soddisfatti per la bella giornata trascorsa che ha offerto loro occasione di mettere ad ardua prova non soltanto le macchine, ma anche i muscoli e l'abilità di piloti.

Vita delle Scuole

Le iscrizioni alle Scuole Elementari

La direzione didattica delle Scuole elementari ricorda ai genitori che da lunedì scorso sono state aperte le iscrizioni e che continueranno fino al giorno 25, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni.

Ad evitare un ritardo nella sistemazione delle classi, la direzione raccomanda vivamente ai genitori ed a coloro che ne fanno le veci, di provvedere subito alla iscrizione dei propri figli o dei fanciulli ad essi affidati. I ritardatari, oltre ad incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti, ritarderanno la distribuzione del fabbisogno agli alunni sussidiati, i quali dovranno presentare domanda di sussidio al Comitato Rionale dell'O. N. B. entro il termine stabilito per le iscrizioni.

Nelle Scuole professionali femminili di via Grazzano

Lunedì prossimo 23 corr. alle 8.30 avranno inizio nelle Scuole professionali femminili di via Grazzano 16, gli esami di ammissione e riparazione colla prova scritta d'italiano. L'orario delle varie prove è esposto all'albo dell'Istituto.

Le iscrizioni e le domande di ammissione ai Corsi di avviamento professionale, ai Corsi speciali di taglio ed al Corso familiare, restano aperte fino a tutto il 30 corr.

All'Istituto Magistrale

Si ricorda agli interessati che le iscrizioni all'Istituto Magistrale «Percoto» per l'anno scolastico 1935-36 sono aperte e si chiuderanno improrogabilmente sabato 28 settembre.

La partecipazione degli artigiani alla Mostra della Moda

La Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, d'accordo con l'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, ha deciso di partecipare alla VI Mostra della Moda in Torino (28 settembre-13 ottobre) con la presentazione dei seguente manufatti: scarpe da passeggio per uomo e signora, scarpe da sera per signora, scarpe da sport per uomo e signora con particolare riguardo agli sport invernali, ornamenti in pelliccia (berretti, manicotti), borse, cinture. Come negli anni scorsi, l'ammissione è riservata ad oggetti di alta qualità. La restituzione dei manufatti avrà luogo a spese della Federazione e nessuna tassa od onere sarà a carico degli artigiani partecipanti. Apposita commissione assegnerà premi in medaglie d'oro, d'argento, bronzo e diplomi. Le merci dovranno trovarsi a Torino entro il 25 c. m. alla Segreteria della Federazione Artigiana Piazza Cavour 9.

Ulteriori informazioni presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato Piazza XX Settembre 11.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Nell'anniversario della morte dell'avv. Ignazio Renier: avv. Gino Del Missier lire 100 — Per onorare la memoria di Vittoria Cimador Bruno: Luigi Galanti e Aldo Sponghia, lire 30.

All'Unione Italiana Ciechi — Per onorare la memoria della contessa Petitti di Roreto: famiglia Riccardo Gaggia lire 10.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria della contessa Petitti di Roreto: Annamaria Melchiorre Chiussi, lire 10.